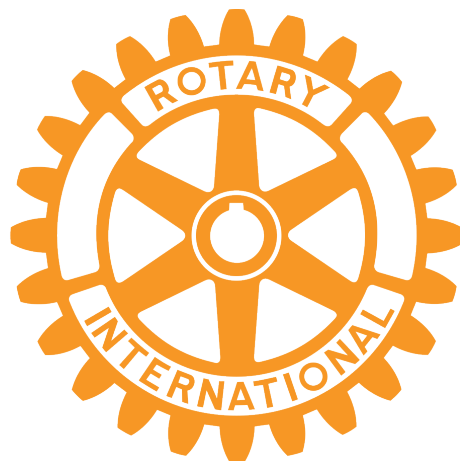


Rotary

Distretto 2071



LA FESTA DEL PREMIO GALILEI



**ANNIVERSARI DI CLUB
I 100 ANNI DI FIRENZE
I 75 DI SIENA**



**ROTARY INTERNATIONAL
A BRUXELLES IL SUMMIT
EUROPA -AFRICA**



**LE NOSTRE ATTIVITA'
GIORNATE DEL FAI
VOLONTARI PROTAGONISTI**

**ROTARY 2071 NOTIZIE
NUMERO 9 - OTTOBRE 2025
ANNO IX**
Direttore responsabile
Mauro Lubrani

**Commissione Immagine Pubblica
e Comunicazione Rivista Distrettuale**
Presidente: Mauro Lubrani
(RC Pistoia-Montecatini Terme)

Membri: Luigi De Concilio (Rc Firenze),
Gianna De Gaudenzi (Rc Livorno), Gian-
carlo Torracchi (Rc Bisenzio Le Signe)

Hanno collaborato a questo numero
Sandro Addario, Giulia Benocci, Sara
Bianchi, Gabriele Canè, Caterina
Ceccuti, Luigi Cobisi, Nunzia Costantini,
Francesca D'Este, Giuseppe Di Buduo,
Monica De Crescenzo, Lorena Fiorini,
Marco Frullini, Stefania Guernieri, Paolo
Lavorenti, Paolo Merelli, Andrea Nanni,
Giorgio Odello, Gianvincenzo Passeggia,
Ilaria Raveggi, Massimo Salotti, Gianluca
Solimene, Giancarlo Torracchi

Editore: Distretto 2071
Rotary International
Via Montegrappa 23 - 57123 Livorno

Invio testi e fotografie
magazined2071@gmail.com
stampa@rotary2071.org

Impaginazione e stampa:
Calciosport s.r.l. - Montecatini Terme
Chiuso in redazione il 16 ottobre 2025.
La riproduzione degli articoli, anche
parzialmente, è consentita citandone la
fonte. I manoscritti e le fotografie, salvo
diverso accordo, non verranno restituiti.
Gli articoli pubblicati rispecchiano
solamente il pensiero degli autori e non
comportano responsabilità
per la Direzione o l'Editore

IN QUESTO NUMERO

pagina
EDITORIALE
DEL
GOVERNATORE

pagine
NOTIZIE
DAL
DISTRETTO

pagine
NOTIZIE
DAI
CLUB


■ LUTTO / SOSTENITRICE DELLA CAMPAGNA POLIO ■

Il Rotary piange la scomparsa di Jane Goodall

Anche Il Rotary piange la scomparsa di Jane Goodall, conosciuta in tutto il mondo per i suoi numerosissimi studi sugli scimpanzé selvatici svolti a Gombe in Tanzania.

“Ci uniamo – afferma il Rotary International – ad altre persone in tutto il mondo nel ricordare la famosa ambientalista Jane Goodall. Oltre alla sua passione per gli scimpanzé e l'ambiente, Jane era anche una sostenitrice dell'eradicazione della poliomielite.

Nel suo primo libro, “All'ombra dell'uo-

mo”, Jane descrisse in modo toccante le sofferenze degli scimpanzé a causa della poliomielite. Jane avrebbe poi aderito alla campagna “Basta così poco” del Rotary.

Nell'ultima parte della sua vita ha ampliato la sua missione sostenendo attivamente a livello mondiale una serie di cause legate alla salvaguardia della fauna selvatica e dell'ambiente. Jane era entusiasta di coinvolgere i giovani in progetti di conservazione e umanitari, ritenendolo essenziale ed ha condotto molte iniziative divulgative dedicate alla conoscenza e al rispetto degli scimpanzé sia selvatici che in cattività.

■ EDITORIALE DEL GOVERNATORE ■

Le visite ai Club, una rivelazione

Io porto ai Soci le principali tematiche che sono a cuore del Presidente Internazionale Francesco Arezzo, che ci invita a parlare di membership, della PolioPlus e della Pace

di **Giorgio Odello**

Ho iniziato subito nel mese di luglio le visite del Governatore ai Rotary Club del nostro Distretto, sempre accompagnato da Daniela. Non sapevo cosa aspettarmi né cosa i Club si aspettassero da noi. I Soci desiderano che si parli loro di Rotary, nei tanti modi possibili, dei tanti temi che ci troviamo quasi giornalmente ad affrontare nella nostra Azione Rotariana.

Nel pomeriggio, dopo l'incontro con il Presidente ed il Segretario, ho pensato di riunire intorno a me il Consiglio Direttivo ed i Presidenti di Commissione. Chiunque parla, diventa il facilitatore del gruppo, il suo tema viene affrontato dai presenti e da me ed ognuno dice il suo pensiero. Durante questo dialogo, io inserisco le principali tematiche a cuore del Presidente Internazionale: Francesco Arezzo, nel suo messaggio presidenziale, ci invita a parlare di membership, della PolioPlus e della pace.

La membership (effettivo) è un tema che accende gli animi e porta a riflessioni da parte, praticamente, di tutti i presenti. Io racconto che il Presidente Internazionale, in occasione dell'Assemblea Internazionale di febbraio pronunciò la ormai famosa frase **“tornate nei vostri Distretti di appartenenza ed andate a cercare coloro che sono già rotariani, senza ancora sapere di esserlo”, cercare affinità valoriali.**

Le persone che sono in sintonia con i nostri 5 Valori Fondamentali (Servizio, Amicizia, Diversità, Integrità, Leadership) sono tutti potenziali rotariani. È necessario spiegare a tutti i Soci del Club che può capitare ad ognuno di noi di incrociare nella vita, persone che mostrino tale affinità e che, in tal caso, sia necessario superare le riserve che portano a non segnalare alla Commissione Effettivo del Club la possibilità di aver individuato un potenziale nuovo Socio. I riscontri che abbiamo sui Soci presentatori ci dicono che, troppo spesso, sono una minoranza coloro che decidono di percorrere questa strada che vuole dire

pensare al futuro del Club e, più in grande, al futuro del Rotary International.

Questo è un altro aspetto importante, la consapevolezza di far parte di una Organizzazione di Servizio “Internazionale”. Se non esistesse il Rotary International, non esisterebbero i Rotary Club. Avremmo un altro nome, un'altra storia, un'altra credibilità e affidabilità. Tutti noi siamo parte integrante e determinante di questa storia che parla di “Servire al di sopra di ogni interesse personale” con lo scopo e la finalità di migliorare la qualità di vita delle comunità a noi lontane, a noi vicine e, spesso, di migliorare anche noi stessi.

La scorsa settimana sono stato a Bruxelles per il Summit Europa-Medio Oriente-Africa che, per il presente anno, ha sostituito il tradizionale appuntamento con l'Institute di Zona Europea. Ho potuto verificare in prima persona l'impegno dell'Associazione Rotary (cioè noi tutti) per rompere le barriere e costruire ponti. Ho sentito l'attenzione e le professionalità messe in campo con il desiderio, la volontà e l'impegno di eradicare la poliomielite dal mondo. Mi sono sentito ancora più orgoglioso di essere Rotariano e desidero che anche tutti Voi, attraverso questo scritto, abbiate la percezione che la vostra passione rotariana, anche di poco, sia accresciuta.



Il Governatore Giorgio Odello e la moglie Daniela con il Presidente internazionale Francesco Arezzo

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / L'EVENTO ■

La serata di gala del Premio internazionale Galilei

La manifestazione è giunta alla 64ª edizione ed è stata organizzata dai Club dell'Area Tirrenica 2 all'insegna della Cultura e dei Valori Rotariani. Premiate le giovani ricercatrici Alessandra Ambrosio e Martina Pastorino, grande interesse per i costumi originali del film Fratello Sole, Sorella Luna, di Franco Zeffirelli. Riconoscimento speciale a Saverio Sani in ricordo dei 30 anni vissuti quale Segretario della Fondazione Galilei

Al Pala Todisco a San Giuliano Terme, sabato 4 ottobre si è svolta la serata di gala del Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani, magistralmente organizzata, come ormai buona consuetudine essendo giunti alla 64esima edizione, dai Club dell'Area Tirrenica 2, il RC Pisa, il RC Pisa Galilei, il RC Pisa Pacinotti, il RC San Giuliano Fibonacci, il RC Cascina e Monte Pisano ed il RC Pontedera. Alla presenza di circa 200 Rotariani, la serata è stata condotta dalla giornalista Sky Sharon Di Carlo che ha ben coinvolto gli ospiti presenti.

Primo a salire sul palco è stato il Presidente del RC Pisa Paolo Ghezzi con un omaggio speciale a San Francesco ed un breve trailer del film Fratello Sole, Sorella Luna di Franco Zeffirelli. "La cultura è un valore importante per tutti noi che vogliamo crescita e prospettiva per i giovani. Attingere quindi ai valori del

Premio Internazionale 'Galilei Galilei' ed ai suoi valori fondanti, significa immaginare il futuro di un sodalizio rotariano che guarda attraverso i valori, fonti di ispirazione e del modo di superare l'individualismo nel bene e nell'interesse collettivo. Un senso identitario che possiamo ritrovare traguardando il futuro, ma guardando la tradizione e il passato del nostro grande Premio Galileo Galilei dei Rotary Italiani".

Paolo Ghezzi è stato raggiunto dai Presidenti di Club dell'Area Tirrenica 2, Cornelia Laino Mori, Luca Paoletti, Giovanni Cristiani, Susanna Ferulli e Antonino Pagliazzo che hanno salutato tutti i conviviali. Presente anche l'Assistente del Governatore per l'Area Tirrenica 2, il Socio del RC Cascina e Monte Pisano, Vincenzo Zarone. A seguire si sono succeduti sul palco i Governatori Distrettuali presenti, Giorgio Odello, DG del Distretto 2071 - Toscana e Luigi Gentili, DG del Distretto 2032 - Liguria e basso Piemonte.



I Governatori Giorgio Odello e Luigi Gentili con i Presidenti dei Club dell'Area Toscana 2

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / L'EVENTO ■



La consegna del riconoscimento a Saverio Sani per i suoi trenta anni come Segretario della Fondazione Galilei da parte del Presidente del RC Pisa Paolo Ghezzi
La consegna del premio "Galilei giovani" alle ricercatrici Alessandra Ambrosio e Martina Pastorino



Odello si è soffermato sul termine "Cultura", facendo presente come la Cultura non faccia parte delle 7 Aree Focus di intervento del Rotary in quanto il Rotariano è dedito alla valorizzazione della cultura, in tutte le sue forme, di crescita culturale della Società, di restauro di opere d'arte, di avvicinare la Cultura al mondo della scuola. La cultura, come la donazione, sono due elementi verso i quali il Rotariano è predisposto per sua natura, non esiste Rotary Club nel mondo che, annualmente, non faccia progetti dedicati alla Cultura.

Gentili si è soffermato sul motto ufficiale della presente annata rotariana, Unite for good, per rimarcare l'unione di tutti i Rotary Club dell'Area Tirrenica 2 nell'organizzare la serata e auspicando altri momenti di unione tra Club di Area come di Macro-Area.

Sono poi saliti sul palco i due premiati del Premio Galilei giovani che ciascun Distretto organizza autonomamente. Marco Macchia, prorettore della Università di Pisa e rotariano del

RC Livorno Mascagni, insieme a Saverio Sani, segretario della Fondazione Galilei e rotariano del RC Pisa hanno premiato le giovani ricercatrici Alessandra Ambrosio e Martina Pastorino. Il Prof. Macchia ha sottolineato la realtà della Università di Pisa che accoglie giovani studenti da tutta la Toscana ed anche da molte regioni italiane, offrendo una ampia gamma di realtà universitarie sia in campo umanistico che in campo scientifico.

I Rotariani presenti hanno manifestato grande interesse per i costumi originali del film Fratello Sole, Sorella Luna, di Franco Zeffirelli, messi a disposizione in esposizione dalla

Fondazione Cerratelli e dal suo Presidente Diego Fiorini.

Un ultimo momento di grande emozione si è avuto quando il Presidente del RC Pisa Paolo Ghezzi ha chiamato sul palco Saverio Sani con un omaggio in ricordo dei 30 anni vissuti quale Segretario della Fondazione Galilei ed ora in procinto di lasciare ad altri il prestigioso incarico. Una serata vissuta nel segno della Cultura e dei Valori Rotariani.

MESSAGGIO SPECIALE DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE AREZZO

In questa occasione il Presidente internazionale Francesco Arezzo ha inviato un videomessaggio a conferma del valore del Premio: ***"Il premio Galileo Galilei – ha detto il presidente del Rotary International – è il premio più antico e più prestigioso dei Rotary Club italiani. Ormai sono tantissimi anni che si ripete anno dopo anno e premia dell'eccellenza nel campo accademico dei diversi settori".***

PRESIDENTE ROTARY INTERNATIONAL
▶ FRANCESCO AREZZO



■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / INCONTRI ■

Il Summit Europa-Africa di Bruxelles

Il tema Rompere Barriere – Costruire Ponti voleva sensibilizzare i Rotariani a creare una solida piattaforma in grado di favorire una sempre più stretta collaborazione tra Europa, Medio Oriente ed Africa

Nei giorni 25-28 settembre, si è tenuto a Bruxelles il Summit Fusion 2025, Europe-Middle East-Africa, che, per il presente anno, ha sostituito il tradizionale Institute Rotariano autunnale. Il titolo era già molto indicativo, Rompere Barriere – Costruire Ponti.

Sicuramente un successo. Presenti oltre 1000 Rotariani giunti a Bruxelles dai loro Distretti per sentire il Presidente Internazionale, l'italiano Francesco Arezzo, il Vice-presidente Internazionale e anima del Summit, il Board Director Alain Van Der Poel, il CEO della Rotary Foundation John Hewko e tantissimi altri Rotariani e non.

Il tema principe del Summit, che ha richiamato così tanti Rotariani, era quello di creare una solida piattaforma in grado di favorire una sempre più stretta collaborazione tra Europa, Medio Oriente ed Africa.

Francesco Arezzo ha fatto esplicito riferimento al motto della annata, Unite for good, convinto che uniti in Progetti ed Azione, noi possiamo e vogliamo creare un mondo migliore.

Ha anche nuovamente parlato di pace, rivendicando il ruolo del Rotary quale costruttore di pace, attraverso i Progetti ideati e poi resi realtà che, migliorando la qualità di vita delle popolazioni a noi vicine ed a noi lontane, ci permettono di rompere

barriere e costruire ponti.

Hanno fatto seguito sessioni dedicate alla Azione sempre più globale della Rotary Foundation, al rapporto tra i Valori Rotariani e la Società Civile, allo sviluppo economico e comunitario.

Molto partecipata la sessione dedicata alla PolioPlus, che ha affrontato le strategie da mettere in atto per giungere alla eradicazione della poliomielite, compresa la ricerca e lo sviluppo di nuovi vaccini, così come la sessione dedicata al futuro della salute globale, sia in alcuni Paesi africani che in Europa.

La terza giornata è stata dedicata al tema della Pace ed ai rapporti tra la Associazione Rotary International ed altre organizzazioni internazionali, la mattinata conclusiva ha visto nuovamente Francesco Arezzo sul palcoscenico a salutare tutti i numerosissimi rotariani presenti ed a ricordarci i prossimi appuntamenti rotariani, soprattutto la Convention Internazionale 2026 a Taipei con i Distretti Italiani impegnati nella programmazione di viaggi alla scoperta di una Cultura per noi molto lontana e poco conosciuta.

Il sabato sera cena di gala al museo dell'automobile, bellissimo, con il nostro Presidente acclamato ad ogni tavolo per la sua spontaneità e per il suo particolare modo di parlare di

Rotary semplice ma incisivo.

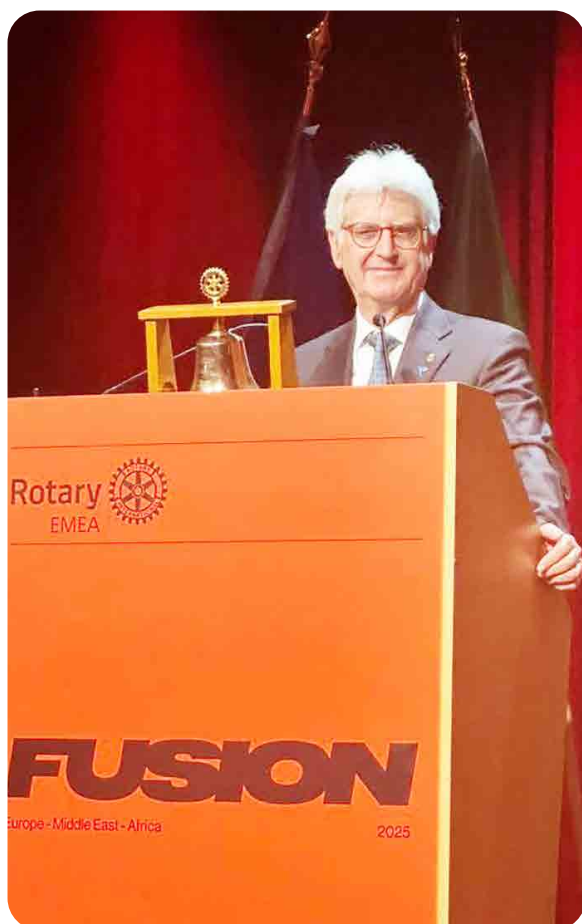
Giorgio Odello



Il gruppo dei Governatori italiani Bruxelles

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / INCONTRI ■

Sotto, uno degli interventi del Presidente internazionale Francesco Arezzo. A destra, il Presidente Arezzo con il prossimo Presidente internazionale Olayinka Hakeem Babalola. Nell'altra foto, il DGE Alberto Papini e la moglie Lucia con il Presidente internazionale del suo anno, il nigeriano Olayinka Hakeem Babalola



■ INCONTRO ■

Il Presidente Francesco Arezzo ricevuto in udienza dal Re Filippo

Sua Maestà si è dimostrato molto interessato alla campagna di eradicazione della polio del Rotary

Il Presidente internazionale Francesco Arezzo con il Re del Belgio



Il Presidente del Rotary International, Francesco Arezzo, è stato ricevuto in udienza privata da Sua Maestà il Re Filippo del Belgio.

Sua Maestà era particolarmente interessato a discutere del continuo impegno del Rotary International nella campagna End Polio Now, che ha dimostrato la portata e la tenacia dell'organizzazione nel

liberare il mondo dalla poliomielite, una malattia debilitante e prevenibile, e di come l'impegno del Rotary sul campo contribuisca alla pace.

Il Presidente era accompagnato dal Direttore e Vicepresidente del Rotary International, Alain Van de Poel (a destra).

L'udienza è stata una testimonianza della fiducia e della grande considerazione che il Re Filippo ripone nell'operato del Rotary.

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / APPUNTAMENTI ■

Il nostro viaggio per la Convention a Taipei

E' in programma dal 13 al 27 giugno e ci sono affascinanti opportunità

Dal 13 al 17 giugno si svolgerà a Taipei la Convention del Rotary International. Il nostro Distretto, come consueto, organizza un viaggio per la partecipazione all'evento comprensivo anche di una visita a Taipei.

Questo il programma dell'iniziativa:

■ **11 GIUGNO**

Partenza in autobus per l'aeroporto di Bologna. Imbarco sul volo per Taipei (scalo a Istanbul).

■ **12 GIUGNO**

Arrivo a Taipei e trasferimento in hotel (early check in). Resto della giornata a disposizione.

■ **13-17 GIUGNO**

Convention Rotary e visita di Taipei.

■ **18 GIUGNO**

Partenza per Sun Moon Lake e visita a: Sun Moon Lake Motorboat; Ita Thao Village Ci'en Pagoda; Wenwu Temple. Pernottamento a Sun Moon Lake.

■ **19 GIUGNO**

Alla volta di Tainan e visita di: Fort Zeelandia; Anping Old Street Alla volta di Kaohsiung e visita di: Fo Guang Shan Monastery Pernottamento a Kaohsiung.

■ **20 GIUGNO**

Visita del Kenting National Park. Partenza per Taitung. Visita della città e pernottamento.

■ **21 GIUGNO**

Alla volta di Hualien sulla Costa Orientale e visita di: Xiaoyeliu; Sanxiantai; Shitiping; Fanshuliao. Pernottamento a Hualien.

■ **22 GIUGNO**

Visita del Taroko National Park. Pernottamento a Taipei.

■ **23 GIUGNO**

Giornata a disposizione per shopping. Partenza per Bologna.

■ **24 GIUGNO**

Arrivo a Bologna. Trasferimento a Firenze e Pisa.

▼ **QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE**

€ 2.880,00 (incluse tasse aeroportuali).

Supplemento singola: € 1.190,00.

▼ **La quota include**

Volo a/r in classe economica

Trasferimento in bus da Pisa a Bologna

Bagaglio in stiva di 23kg + bagaglio a mano di 8kg

11 notti in hotel 4 stelle con prima colazione

Trasferimento privato aeroporto/hotel/aeroporto

Tutti i trasferimenti come da programma durante il tour

Guida in inglese e ingressi per le visite come da programma

Polizza medico/bagaglio base IPV Assicurazione

e annullamento "All Risk"

Kit viaggio - Tasse aeroportuali - Garanzia prezzo bloccato

▼ **La quota non include**

Visto di ingresso, previsto solo per i soggiorni che superano i 90 giorni

Mance, per questo itinerario approssimativamente

€6,00/€8,00 a persona che verrà raccolto in loco

Facchinaggio e spese di carattere personale

Tutto quanto non espressamente menzionato nella voce "la quota comprende"

NOTE VISTO E FORMALITÀ D'INGRESSO

E' necessario il passaporto, con almeno sei mesi di validità residua.

Non è necessario il visto, per soggiorni inferiori a 30 giorni, purché si disponga del titolo di viaggio (biglietto aereo di ritorno) per il rientro o per la prosecuzione del viaggio verso altra destinazione. Non sono consentite estensioni del soggiorno, salvo casi d'emergenza (ad esempio per malattie, incidenti, o disastri naturali, ad impedimento della partenza), che devono essere "certificati" dall'Ufficio Italiano di Taipei alle locali Autorità.

E' richiesta la registrazione sul sito dell'Agenzia Nazionale dell'Immigrazione Taiwanese:

<https://egate.immigration.gov.tw/ge-frontend/home/partnerCountry>

E' richiesta la compilazione della Carta di Arrivo digitale, mediante registrazione sul sito <https://twac.immigration.gov.tw/>, da effettuarsi non prima di tre giorni dalla data di arrivo a Taiwan: il mancato adempimento potrebbe comportare ritardi nelle operazioni di ingresso.



PER INFO E PRENOTAZIONI

GIAMPAOLO RUSSO (RC PISA-GALILEI)

Mobile Phone: (+39) 340 2848825

E-mail: g.russo.rcgalilei@gmail.com



■ ROTARY FOUNDATION ■

Il 24 ottobre, “Giornata mondiale della Polio”

Da quasi 40 anni il Rotary e i suoi partner si sono posti l'obiettivo di eradicare la malattia: ad oggi quasi 19 milioni di persone sono state salvate dalla paralisi e più di 1,5 milioni di persone sono scampate alla morte

Il 24 ottobre è la “Giornata mondiale della Polio” e, come ogni anno, tutti i Club del nostro Distretto vengono invitati a celebrare la ricorrenza.

La “Giornata mondiale della Polio”, infatti, è un momento in cui i Rotariani ed i Rotaractiani di tutto il mondo possono sensibilizzare l'opinione pubblica sull'opera del Rotary per eradicare la poliomielite, per sempre. Se tutti si rimane impegnati per fare progressi, la polio potrebbe diventare la seconda malattia infettiva umana debellata dal mondo grazie alla vaccinazione.

Nella lotta per porre fine alla polio, il Rotary ha usato la forza dei propri soci per sconfiggere questa malattia paralizzante in quasi ogni parte del mondo. Due anni fa, la Regione Africana è stata ufficialmente certificata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come libera dal poliovirus selvaggio, a dimostrazione del fatto che l'eradicazione è possibile, anche in circostanze molto difficili.

Il poliovirus selvaggio paralizza ancora i bambini dell'Afghanistan e del Pakistan, e finché la polio esiste in qualche Paese, rimane una minaccia per tutti. Tra l'altro, quest'anno i casi di polio in questi due paesi sono in aumento. Il Rotary ha poi stanziato mezzo milioni di dollari per una vaccinazione straordinaria dei 600mila bambini di Gaza.

POLIOPLUS

Da oltre trent'anni, il Rotary e i suoi partner si sono posti alla testa dello sforzo per eradicare la polio in tutto il mondo. Il nostro programma PolioPlus ha rappresentato la prima iniziativa a proporre l'eradicazione globale della polio, vaccinando bambini su larghissima scala. Come partner principale della Global Polio Eradication Initiative (GPEI), il Rotary si concentra sulla promozione, la raccolta fondi, il reclutamento di volontari e la sensibilizzazione del pubblico.

I soci del Rotary hanno contribuito con oltre 2,1 miliardi di

dollari e innumerevoli ore di volontariato, per proteggere oltre 2,5 miliardi di bambini, in 122 Paesi, da questa malattia paralizzante. Gli sforzi di advocacy da parte del Rotary hanno avuto un ruolo chiave nelle decisioni dei governi a contribuire con oltre 10 miliardi a questa impresa.

LA POLIO OGGI

Quando il Rotary e i suoi partner hanno fondato la GPEI nel 1988, c'erano 350.000 casi di polio all'anno in 125 Paesi. Oggi, abbiamo ridotto i casi di polio del 99,9 per cento e solo due Paesi continuano a riportare casi di poliovirus selvaggio: Afghanistan e Pakistan. Questi due paesi presentano ancora condizioni e difficoltà particolari, con insicurezza politica, alta mobilità delle

popolazioni, terreno impervio e, in alcuni casi, rifiuto di vaccini e disinformazione.

Grazie agli sforzi del Rotary e dei suoi partner, quasi 19 milioni di persone salvate dalla paralisi oggi sono in grado di camminare e più di 1,5 milioni di persone sono scampate alla morte. L'infrastruttura che abbiamo contribuito a costruire per mettere fine alla polio sta venendo usata anche per curare e prevenire altre malattie (incluso COVID-19) e sta avendo un impatto duraturo in altre aree della salute pubblica.

Un mondo libero dalla polio è possibi-

le, ma possiamo realizzarlo solo agendo insieme con la Fondazione Rotary, l'OMS, il CDC, l'Unicef e la Fondazione Bill & Melinda Gates. Con le sfide ai programmi di vaccinazione poste dalla pandemia COVID-19, è ancora più cruciale che il Rotary continui a creare consapevolezza ed a raccogliere fondi per l'eradicazione della polio.

Quest'anno, gli eventi e le attività - di persone, ma anche online - permetteranno al Rotary di ampliare ulteriormente il proprio raggio d'azione e di ispirare altri ad unirsi in questa battaglia.



Anche il Presidente internazionale Francesco Arezzo ha vaccinato alcuni bambini nel suo recente viaggio per incontrare le autorità del Pakistan

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / COMMISSIONI ■

Antonella Mansi e l'impegno a donare

“Le grandi donazioni rappresentano il motore finanziario che consente al Rotary di realizzare progetti di vasta scala, migliorando la vita delle persone in tutto il mondo ed anche nei nostri territori”

Antonella Mansi, una figura che nel Distretto oramai non ha bisogno di presentazioni. La nostra intervista si concentrerà pertanto sull'attuale incarico quale Presidente della Commissione Grandi Donatori della Rotary Foundation.

L'impegno della Commissione che presiedo è quello di individuare, stimolare ed accompagnare i nuovi potenziali grandi donatori promuovendo sui territori incontri dedicati a questo tema, diffondendo consapevolezza anche raccontando le storie di tante persone che con la loro generosità e il loro impegno contribuiscono attivamente a creare le condizioni affinché la Fondazione continui concretamente ad operare nel solco della tradizione rotariana per migliorare la qualità della vita delle comunità. Ci tengo però a spendere due parole sui miei compagni di viaggio, che definirei membri di commissione mi pare riduttivo: Maria Antonietta Denaro - che è il nostro riferimento distrettuale per i lasciti testamentari - Francesco La Commare - oggi presidente della commissione distrettuale per la Rotary Foundation - Andrea Marchesi e Saverio Lastrucci in particolare, oltre che Ferdinando Righi, Flavio Bindi, Stefano Iaria e Simone Barsotti che rappresentano le “nuove leve”... con loro si è creato un gruppo affiatato e solido che già esprime e confido continuerà ad esprimere nuovi grandi donatori. A loro sono grata per avermi formata, oltre che per il tempo e per la passione che in questi anni non hanno fatto mai mancare.

Antonella, sicuramente potrai raccontarci anche dei numeri che la Rotary Foundation esprime a livello mondiale.

Sono numeri interessanti e per certi versi sorprendenti: se guardiamo il totale delle contribuzioni alla Fondazione Rotary nel mondo, circa il 17% viene dai Distretti, solo l'8% deriva da Governi altre organizzazioni o aziende, e anche in quei paesi dove le donazioni aziendali sono diventate una realtà e sono diventate un programma di successo, la maggior parte dei contributi alla Fondazione Rotary viene dagli individui: ad essi si deve il 75% delle contribuzioni mondali. Il 43% di queste donazioni deriva dai Grandi Donatori, che sono un gruppo molto piccolo in realtà. Il restante 57% viene da piccole e medie donazioni, ovvero quelle inferiori ai 10.000 o anche ai 1.000 dollari annuali, comunque importanti e delle quali non si può certo fare a meno. Quando parliamo di Grandi Donatori nel nostro Paese, possiamo veramente sentirci molto orgogliosi, perché attualmente abbiamo il numero più alto in Europa, primato che non si riferisce al valore assoluto delle donazioni ma alla quantità di donatori, che ci dice che la cultura del dono, della grande donazione in particolare, in Italia è molto più diffusa che in altri paesi europei. Sono abbastanza convinta che questo stato delle cose non sia molto chiaro alla maggioranza dei nostri soci. Per questo è importante continuare a fare cultura su questi temi.

Veniamo adesso al nostro Distretto. Il 15/11 si terrà



Antonella Mansi, Presidente della Sottocommissione Fondo di dotazione, Grandi donatori e lasciti testamentari

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / COMMISSIONI ■

a Siena il Seminario sulla Rotary Foundation. Puoi anticiparci dei numeri che esprime il Distretto 2071?

Nel tempo il nostro Distretto ha potuto maturare 28 grandi donazioni e 3 Bequest, ovvero i lasciti testamentari. Soltanto nell'ultimo biennio e fino ad oggi i nuovi grandi donatori in Toscana sono stati 13, grazie certamente allo sforzo di informazione e coinvolgimento che da qualche anno il Distretto dedica alle attività e al ruolo della Fondazione, ma anche grazie all'avvio ufficiale della Fondazione Rotary Italia - a firma dell'allora presidente Francesco Arezzo, oggi Presidente del Rotary International - che rappresenta un

momento storico per il nostro Paese: sono pochi infatti i paesi nel mondo che hanno avuto la possibilità di avere una loro fondazione. Questo non cambia molto nel modo in cui la Fondazione Rotary continuerà a gestire le donazioni, ma cambia una cosa fondamentale: da oggi in poi, le donazioni dei Rotariani italiani potranno godere dei benefici fiscali previsti dalla normativa italiana in tema di erogazioni liberali agli enti regolarmente iscritti al registro unico del terzo settore. Un'agevolazione non da poco. Una ulteriore grande spinta alle grandi donazioni l'ha data certamente la possibilità di sottoscrivere accordi triennali, ovvero con accordi consentono la rateizzazione in tre tranches degli importi - una rata all'anno - con il vantaggio che il riconoscimento viene conferito immediatamente già al primo versamento.

Ma quali sono le possibilità che ha davanti a sé un futuro grande donatore che per la prima volta valuta questa opportunità?

Sono tante... si può optare di donare sul fondo annuale, fondamentale per la Fondazione Rotary, poiché è il motore di tutte le nostre attività ed è un fondo a breve scadenza poiché le donazioni vengono spese nella loro interezza nel giro di tre anni; oppure si può scegliere il fondo Polio, sapendo che la propria donazione è triplicata grazie alla partnership con la Fondazione Bill & Melinda Gates; c'è inoltre il fondo di risposta ai disastri: molti grandi donatori hanno scelto negli ultimi anni questo fondo, che è stato estremamente utile durante il Covid, ma anche per fare fronte all'emergenza in Ucraina, di fronte ai terremoti in Turchia, in Siria, in Marocco. Sono stati tanti i progetti realizzati anche molto velocemente, perché il fondo di risposta ai disastri ha questa caratteristica: le domande di sovvenzione vengono finanziate immediatamente.

Poi c'è il fondo di dotazione, che ha una caratteristica di fondamentale importanza: il capitale della donazione non viene speso; quello che accumuliamo rimane, ma viene investito in maniera molto professionale dagli amministratori della fondazione Rotary e gli utili generati anno dopo anno vengono utilizzati per sostenere qualsiasi programma o area di intervento scelta dal donatore. È la garanzia maggiore di stabilità che un ente benefico possa dare a un donatore, soprattutto un grande



A luglio anche Giorgio e Daniela Odello hanno ricevuto il riconoscimento di Major Donor da Francesco Arezzo e Stefano Clementoni

donatore che decide di sostenerlo in maniera importante. La donazione genera quindi utili costanti nel tempo, in perpetuo, e offre la possibilità di personalizzare il dono, perché si può scegliere l'area di intervento ma anche il distretto che beneficerà degli utili generati dalla propria donazione.

Questa è la scelta che ho fatto io, con tutta probabilità deriva da una forma di "deformazione professionale... da imprenditore mi è parsa la strada con maggior solidità e prospettiva, oltre che l'opportunità di offrire un sostegno alla mia comunità. È lo strumento attraverso il quale ho scelto di esprimere concretamente il mio senso di gratitudine ed il mio desiderio di "restituzione" ad una vita che mi ha dato sempre tanto.

Volessimo sintetizzare in poche righe il valore rappresentato dalle grandi donazioni...

Le grandi donazioni rappresentano il motore finanziario che consente al Rotary Club di realizzare progetti di vasta scala, migliorando la vita delle persone in tutto il mondo ed anche sui nostri territori. Grazie alla generosità di individui e organizzazioni, il Rotary continua a essere una forza di cambiamento positivo, dimostrando che la filantropia può davvero fare la differenza.

Un'ultima riflessione che vogliamo fare assieme; anche a te come agli altri intervistati chiediamo il tuo pensiero sul motto di questa annata rotariana: "Unite for good".

Sposo la lettura che ne fa il Governatore Giorgio Odello, ovvero l'idea che il concetto di unità si possa e si debba esprimere su più livelli: all'interno del club, tra club, tra aree, con il Distretto e nel tempo - creando continuità tra incarichi successivi - per portare avanti progetti più ambiziosi e con maggiore impatto sulle comunità. È l'idea di lavorare per creare massa critica e moltiplicare la capacità di impatto, passando da un pensiero troppo spesso "singolare" ad un pensiero concretamente "plurale", dalla retorica dell'amicizia tout court al pragmatismo dell'azione rotariana. È la logica del servire "above self" che continua a conservare, per quel che mi riguarda, una straordinaria capacità di attrazione e motiva il nostro impegno quotidiano.

Giancarlo Torracchi

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / COMMISSIONI ■

Giacomo Aiazzi, a fianco dei Club per i District

**Le sovvenzioni distrettuali sanno dare forza
alle iniziative e costituiscono la vera connessione
fra il territorio ed i Club della Toscana**

Giacomo, un giovane al secondo anno della presidenza della Sottocommissione Sovvenzioni, molti Soci già ti conoscono per il tuo attivismo nel Rotary, una tua presentazione per i lettori della Rivista.

Mi chiamo Giacomo Aiazzi, sono nato a Firenze nel 1996. Ho fatto il liceo classico e dopo mi sono iscritto alla facoltà di Medicina e Chirurgia di Firenze, di cui sto attualmente frequentando il sesto e ultimo anno. In questi anni, oltre all'esperienza rotariana, ho lavorato come istruttore di Arti Marziali e Yoga, le mie due grandi passioni, in una piccola Associazione Sportiva Dilettantistica fondata assieme ai miei fratelli. Ho anche una grande passione per le lingue e le culture straniere, ho svolto numerose esperienze di studio in lingua inglese e tedesca, sia prima che durante l'università.

Ci racconti adesso del tuo percorso di appartenenza al Rotary?

Posso dire di aver avuto l'enorme privilegio di nascere nel Rotary, in quanto entrambi i miei genitori sono Rotariani e il mio ingresso nell'associazione è stato un momento di passaggio quasi scontato: sono stato spillato socio del Rotaract appena diciottenne da mio fratello e da quel momento la mia passione e il mio legame con il Rotary è cresciuto forte e vigoroso.

Devo dire che conservo con particolare affetto la mia esperienza nel Rotaract, assolutamente positiva in quanto sono entrato nel Rotaract Firenze Nord quando era praticamente in ristrutturazione e oggi che sto per lasciarlo per sopraggiunti limiti di età, vedo quando sia forte e partecipato, sicuramente uno dei club più numerosi e intraprendenti del nostro Distretto.

A inizio del 2024 ho vissuto poi il coronamento del mio percorso, entrando a far parte del Rotary Club Firenze Certosa: mi sono sentito veramente accolto ed ho avuto anche il piacere di riportare nel club lo spirito e l'affezione verso la Fondazione Rotary, di cui mi sono occupato in questi anni a livello distrettuale.

Sicuramente il tuo impegno nel Rotary è stato premiato dal Governatore Giorgio Odello con la conferma nel tuo incarico di Presidente della Sottocommissione.

Sono Presidente della Sottocommissione alle Sovvenzioni del Distretto 2071, ruolo che ricopro dall'inizio dell'annata rotariana 2024-25 e che mi è stato riconfermato, come spesso accade per i ruoli legati alla Fondazione Rotary, per il triennio grazie alla fiducia dei Governatori. La mia partecipazione a questo gruppo di lavoro risale all'inaugurazione del programma "Elevate Rotaract", che incoraggiava le commissioni distrettuali a includere un membro rotaractiano: era il 2019 e mi trovai a collaborare con la sottocommissione sovvenzioni,



Giacomo Aiazzi,
Presidente della Sottocommissione Sovvenzioni

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / COMMISSIONI ■


Si allarga il progetto globale EndPlasticSoup - Tuscany in Action con la campagna #BlueFishers, in collaborazione con Marevivo

grazie alla lungimiranza di Giovanni Brajon allora DRFC eletto, con ruoli di segreteria e riordino degli archivi. Nel corso degli anni ho ricevuto sempre maggiori responsabilità fino a quando Pietro Belli non ha deciso di affidarmi il ruolo di Presidente della Sottocommissione.

Parlaci del lavoro che svolge la tua Sottocommissione.

La Sottocommissione alle sovvenzioni si dovrebbe unicamente occupare dell'organizzazione, del supporto e della valutazione delle Sovvenzioni Distrettuali (District Grant), tuttavia in molti distretti compreso il nostro, svolge anche il ruolo di mentoring durante la compilazione di una richiesta di Sovvenzione Globale (Global Grant), in quanto spesso è necessaria una certa esperienza pratica per orientarsi nel percorso di richiesta. In questo senso credo che l'esperienza dell'annata 23-24 sia stata veramente preziosa, grazie sia all'impostazione ben interconnessa dei vari gruppi di lavoro sia alla passione che il Governatore ha saputo ispirarci: uno stimolo al "fare pratico", che nel mio caso si è perfettamente incarnato nell'esperienza del Global Grant "End Plastic Soup Tuscany In Action" realizzato insieme a Nunzia Costantini.

Ma la vera connessione con il territorio ed i club della Toscana deriva dai District Grant: ogni anno 25-30 progetti mi portano nei 4 angoli della nostra bellissima regione e mi mostrano come sa declinarsi in modo diverso la passione verso il Rotary: ci sono club elegantissimi e di vocazione cosmopolita, gruppi quasi familiari incisi quasi nella storia dei loro borghi, fino ai club più moderni e giovani, quasi dei corsari dell'etere in giacca e spillino. E questa diversità è una risorsa travolgente.

Quindi parliamo dei District grant dell'annata...

Tra i progetti District Grant approvati per questa annata non vedo l'ora di vedere i bellissimi interventi che il RC di Grosseto organizzerà sulle dune del Parco Regionale della Maremma

assieme all'ISIS Leopoldo II di Lorena, volti a ripristinare e salvaguardare l'integrità faunistica delle coste; anche l'intervento tra i giovani è sicuramente importante e credo che spesso per educare con successo bisogna saper coinvolgere, come hanno deciso di fare i soci del RC Lucca, che hanno organizzato degli incontri di sensibilizzazione per la sicurezza stradale a tema "Giacomo Puccini", compositore italiano vittima di uno dei primi incidenti stradali famosi nella cronaca nazionale.

Le sovvenzioni distrettuali sanno dare forza alle iniziative che riflettono il timbro assolutamente unico dei club: i soci dell'area Toscana 1 ad esempio realizzeranno la fornitura di strumenti per la gestione delle emergenze idrogeologiche alle diverse associazioni disseminate sul territorio, in modo da creare sia capacità pratiche che un network di associazioni sul territorio.

Una nota di merito per il Rotaract Club Volterra: hanno anche loro realizzato un bellissimo progetto all'interno dei Licei del territorio, creando un concorso che premia l'innovazione ecologica, culturale e professionale legato al mondo dell'oreficeria in relazione all'Alabastro, una vera e propria risorsa naturale in Toscana.

Un tuo pensiero sul motto dell'annata "Unite for good".

Credo che il motto si sia perfettamente inserito nell'inaspettata Presidenza di Francesco Arezzo; quella Italiana che, molto più di altre realtà del Rotary pur mantenendosi figlia della sua comunità ha, ed interpreta, la forza di una rete globale che sostiene grandi progetti nella logica di "chi serve gli altri ottiene i migliori profitti".

Credo che sia dunque un motto stupendo, necessario e odierno a ribadire il nostro impegno: potrebbe essere quasi il motto della nostra Fondazione!

Giancarlo Torracchi

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / COMMISSIONI ■

Annalisa Verugi e la Buona amministrazione

“L’oggetto del servizio del Rotary è l’uomo, è l’umanità intera ed è necessario varcare i propri confini territoriali per raggiungere i luoghi dove c’è più bisogno di noi. E lo possiamo fare solo attraverso la Rotary Foundation”

Annalisa, una tua presentazione per i Soci del Distretto ed i lettori della Rivista Distrettuale, in quanto Presidente della Sottocommissione buona amministrazione della Rotary Foundation, da te ci aspettiamo un contributo come rotariana sul “valore del donare” in previsione del SERF che si terrà a novembre a Siena.

Sono Annalisa Verugi, sono nata a Rimini il 23 settembre 1966 da Sergio Verugi, Dirigente bancario, e Gabriella Meldoli, insegnante di matematica. Ho conseguito la Laurea in Economia e Commercio presso l’Università degli Studi di Pisa con 110/110 e lode. (La tesi sperimentale in Economia Aziendale ha vinto una Borsa di Studio promossa dalla Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro in collaborazione con l’Università di Pisa).

Dopo un breve periodo di praticantato presso lo studio di mio fratello, commercialista su Livorno, nel 1992 sono stata assunta dall’allora Banca D’America e d’Italia, attuale Deutsche Bank S.p.A. In questa banca ho ricoperto molti ruoli, in crescendo, partendo dallo sportello, passando allo staff regionale fino ad arrivare ad essere Capo Unit Private Banking di Deutsche Bank per la Toscana e Umbria (incarico attuale).

Raccontaci adesso di come hai conosciuto il Rotary

Il Rotary lo conosco da prima di diventare socia grazie a mio fratello, Giovanni Verugi, che è rotariano da molto tempo e mi ha sempre coinvolto nelle varie iniziative.

Grazie a lui ho sempre apprezzato tutto ciò che il Rotary rappresenta e quando Giovanni Ghio, mio Tutor, mi ha chiesto se fossi disponibile ad entrare nel Club Rotary Mascagni ho subito accettato con gioia. Sono stata spillata nell’anno rotariano 2015-2016 dall’allora Presidente Elvis Felici.

Fin da subito ho ricoperto vari incarichi rendendomi immediatamente disponibile. Ho iniziato a far parte di varie commissioni, sono stata Prefetto e Presidente della Commissione Progetti per due volte. Nell’anno rotariano 2023-2024 sono stata Presidente del Club ed è stata l’esperienza più incredibile fino ad ora vissuta.

Sicuramente saranno stati entusiasmanti anche gli incarichi Distrettuali ricoperti in questi anni, raccontaci di quando il Governatore Odello ti ha proposta per questo nuovo incarico.

Ho avuto una reazione di gratitudine ed entusiasmo.

Gratitudine perché mi veniva offerta la possibilità di servire il Rotary in un modo diverso, più ampio. Avere l’occasione di poter donare il proprio contributo e il proprio impegno al servizio del Distretto e di tutti i Club mi ha reso contenta.

In fin dei conti siamo rotariani per questo, per donare il nostro tempo, le nostre conoscenze, le nostre competenze per il raggiungimento dei nostri comuni obiettivi.



**Annalisa Verugi,
Presidente della Sottocommissione Buona amministrazione**

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / COMMISSIONI ■



Entusiasmo perché è ciò mi contraddistingue. Io non posso fare le cose senza entusiasmo. Fa parte di me.

E' il motore del risultato, è la base del divertimento, è la spinta per il coinvolgimento.

Le esperienze vissute con entusiasmo sono quelle che più ti segnano e che più ti restano dentro, lasciando ricordi indelebili.

In questo tuo percorso rotariano quanto è contata la partecipazione agli eventi distrettuali, SINS, SERF... etc. Ritieni che il vivere una esperienza anche fuori dal proprio Club possa costituire, soprattutto per i nuovi Soci, un arricchimento?

Non è solo un arricchimento ma lo definirei essenziale! Io stessa ho iniziato tardi a capire questo. Inizialmente l'impegno del sabato, magari anche lontano da casa, dopo una settimana di lavoro l'ho vissuto come una mera fatica, superflua visto che ho vissuto il mio Club sempre in modo molto partecipativo.

Fortunatamente un socio mi ha spronato alla partecipazione nelle distrettuali (e sottolineo l'importanza dei soci più veterani nell'insegnamento rotariano verso i soci più Junior) aprendomi ad un aspetto più bello del Rotary.

Al di là degli interventi a cui ho assistito, alcuni dei quali ancora ricordo come fonte di crescita personale, è la conoscenza di altri club e di altri amici rotariani che apre la mente. In questi incontri, dove ci scambiamo esperienze, iniziative, progetti e idee si ha la netta percezione che il Rotary è internazionale, che non si ferma all'interno del Club ma spazia oltre ogni confine.

A novembre, come detto, si terrà il SERF Distrettuale ritieni dunque che sia importante la partecipazione dei Soci, tutti dovrebbero conoscere cosa fa e come si muove la Rotary Foundation e quanto sia centrale il suo ruolo a livello mondiale nel nostro movimento.

Certo che è importante. Ciò che ho detto prima in merito all'importanza della partecipazione alle distrettuali viene amplificato quando si parla di conoscere la Rotary Foundation.

Riprendo quanto detto da Francesco Arezzo: "Se vediamo la possibilità di fare service solo nelle nostre comunità abbiamo sbagliato organizzazione. Il Rotary è internazionale".

L'oggetto del servizio del Rotary è l'uomo, è l'umanità intera ed è necessario varcare i propri confini territoriali per raggiungere i luoghi dove c'è più bisogno di noi.

E lo possiamo fare solo attraverso la Rotary Foundation.

Attraverso la Rotary Foundation il concetto di donare e servire assume una connotazione planetaria perché ci permette di raggiungere le aree geografiche che hanno maggiore bisogno di aiuto.

Temo che la Rotary Foundation sia spesso percepita come un'entità astratta, lontana. Le donazioni alla Fondazione spesso sono viste come tassa dovuta della quale si percepisce poco l'utilità.

E' chiaro che resta più evidente il dono fatto a favore della propria comunità perché se ne percepisce subito il valore ma non è il nostro unico obiettivo. Penso che questa errata percezione sia frutto di una scarsa conoscenza e di una visione miope del Rotary. Invito tutti ad andare nel sito My Rotary a vedere da soli cosa ha fatto e cosa sta facendo la Fondazione in termini di progetti in tutto il mondo. Se ne prendiamo coscienza non possiamo che esserne entusiasti e desiderosi di farne parte.

Aggiungo una considerazione. Se riusciamo a vedere il Rotary nella sua giusta connotazione internazionale riusciamo anche a superare le piccole difficoltà e insoddisfazioni interne ai Club.

Oramai fa parte del nostro dna il motto "servire al di sopra di ogni interesse personale", il Rotary International sceglie ogni anno un motto che vuol connotare l'annata e che sintetizza il valore del nostro "fare", quest'anno è stato scelto "Unite for good"...

Il motto di quest'anno sintetizza molto bene il nostro scopo. Due parole essenziali: "uniti" e "bene". Se vogliamo cambiare vite, rendere il mondo migliore, creare speranza nel mondo dobbiamo agire tutti insieme con quel senso di appartenenza e inclusione che fa la differenza.

Solo se ci uniamo riusciamo a raggiungere i nostri obiettivi che sono molto impegnativi ma sono tutti orientati al bene.

Giancarlo Torracchi

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / COMMISSIONI ■

Giovanna Bernardini e l'azione umanitaria

“Operare in questa Commissione mi ha permesso di conoscere persone di grande spessore, etico e professionale, che incarnano al meglio l'ideale del servire, e dal cui esempio traggio ispirazione ogni giorno”

Giovanna Bernardini, Presidente Sottocommissione Distrettuale Azione Umanitaria, molti conoscono il tuo impegno in attività solidali, un lungo impegno nel Rotary, per quelli che ancora non ti conoscono poche righe di presentazione.

Sono un dipendente pubblico e dirigente sindacale (componente del direttivo regionale e nazionale di categoria), Vivo a Pisa dove sono attivamente impegnata nel mondo dell'associazionismo (sono Vicario della Compagnia di San Ranieri, patrono della città di Pisa) e sposata con Andrea anch'egli rotariano. All'interno del mio Club ho rivestito diversi incarichi, fra cui segretario, presidente, componente del consiglio direttivo e presidente di commissioni.

Raccontaci adesso del tuo percorso rotariano...

Sono diventata rotariana nel 2016, come socia fondatrice di un nuovo club allora caratterizzato da una formula innovativa (poi estesa dal COL a tutti i club): il Rotary E-Club Distretto 2071, primo del suo genere nel nostro distretto. Fin dall'inizio abbiamo voluto che il nostro E-Club incarnasse il “Rotary del fare”: un gruppo di Rotariani in azione, che si incontrano per realizzare progetti di servizio, condividendo tempo e amicizia. Una modalità che ci contraddistingue ancora oggi e nella quale mi sono rispecchiata da subito.

Proprio questo approccio concreto mi ha portata, durante la mia presidenza dell'E-Club (anno rotariano 2018-2019), a entrare in contatto con il gruppo fondatore della Commissione Volontari: Giuseppe Frizzi, Marco Frullini e Massimo Vianello. Furono loro a coinvolgermi, dapprima come componente della Commissione, e successivamente come presidente della Sottocommissione Azione Umanitaria. A loro va la mia più sentita riconoscenza, per avermi dato questa opportunità e per avermi guidata con il loro esempio in un ruolo che anche quest'anno il Governatore Giorgio Odello ha voluto onorarmi di confermare.

La Rivista Distrettuale è un ottimo strumento per far conoscere le iniziative dei Club, ma anche delle Commissioni che operano nel Distretto, parlati della tua Sottocommissione Azione Umanitaria.

In accordo con il Presidente della Commissione Volontari Marco Frullini, seguo principalmente la partecipazione dei volontari del distretto alle giornate della Colletta Alimentare, della Raccolta del Farmaco, gli eventi distrettuali legati a “Rise Against Hunger” e collaboro con la Commissione Ambiente (di cui sono componente e la cui Presidente Nunzia Costantini è componente della “sottocommissione Azione Umanitaria”) per la giornata distrettuale di raccolta delle plastiche.

Se prima della nascita della Commissione i Volontari Rotariani erano attivi soprattutto all'interno del proprio club,



Giovanna Bernardini,
Presidente della Sottocommissione Azione Umanitaria

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / COMMISSIONI ■



oggi – grazie alla rete distrettuale – possiamo agire insieme, moltiplicando l'impatto delle nostre azioni e i benefici per la collettività.

Parliamo spesso del Rotary del fare.....un esempio concreto!

Sì, ad esempio la Colletta Alimentare, che quest'anno si svolgerà sabato 15 novembre 2025: nel 2024 ha coinvolto in tutta la Toscana ben 400 volontari rotariani, permettendo di aumentare i punti vendita coperti e la quantità di generi alimentari raccolti, come testimoniato anche dai responsabili regionali e nazionali del Banco alimentare nelle loro lettere di ringraziamento indirizzate al Distretto 2071 e ai suoi volontari.

Lo stesso dicasi per la Raccolta del Farmaco: nel 2025 sono stati 250 i volontari operativi in 34 farmacie toscane, molte delle quali gestite da soci rotariani. Un impegno che ha portato il Banco Farmaceutico a proporre un protocollo triennale di collaborazione con il nostro Distretto.

La forza di servire insieme: il Rotary ha come motto "servire al di sopra di ogni interesse personale" e quando lo si fa insieme questo valore si moltiplica.

Sì, una delle cose più belle è vedere come il numero di volontari sia in costante crescita. Dopo aver provato l'emozione di indossare la pettorina gialla, quasi sempre si desidera replicare l'esperienza: c'è la consapevolezza che il proprio impegno diretto può fare la differenza e impattare positivamente sulle comunità.

Per questo, abbiamo iniziato a proporre ai Volontari Distrettuali ulteriori occasioni di service proponendo di incontrarsi al di fuori del proprio territorio di riferimento per la realizzazione di service distrettuali. La prima volta fu nel 2022 in occasione dell'evento di confezionamento pasti, realizzato in collaborazione con "Rise Against Hunger" che coinvolse a Prato oltre 120 volontari provenienti da 30 club che in poche ore confezionarono ben 57 mila pasti destinati ai bambini dello Zimbabwe. Un successo che ci ha incoraggiato a replicare l'esperienza ed infatti anche quest'anno come distretto organizzeremo un nuovo evento di confezionamento pasti che si terrà il 14 marzo 2026. Facendo tesoro di questa prima esperienza positiva abbiamo proposto nuove attività di service destinata a tutti i volontari del Distretto come la giornata di raccolta delle plastiche (End Plastic Soup) la cui prima edizione si è tenuta a giugno 2024 e che è di nuovo in programma per il 15 maggio 2026 e come la tre giorni della Rotartrek, che a maggio 2026 vedrà la sua terza edizione.

Queste occasioni hanno un duplice valore: da un lato raffor-

zano le relazioni tra i volontari del Distretto 2071, facilitando nuove collaborazioni per il bene comune; dall'altro sono eventi inclusivi, dove anche le famiglie possono partecipare, favorendo un forte senso di appartenenza ai valori del Rotary. Io stessa posso testimoniare l'importanza dell'esempio familiare, anche nel mio caso il valore del servizio affonda le sue radici nella tradizione familiare: mio padre Rodolfo è stato rotariano e socio fondatore del Club Pacinotti di Pisa.

Parlaci adesso dei progetti per il futuro.

Vista la crescente adesione dei soci di club alla rete dei volontari, da quest'anno abbiamo introdotto un importante riconoscimento: l'attestato "Club 100% Volontari", che sarà conferito ai Club in cui tutti i soci avranno aderito formalmente alla rete distrettuale dei volontari. Il primo club a riceverlo è stato il neocostituito Rotary Club Torre del Lago Eco, ma confidiamo che presto molti altri possano seguire il suo esempio.

Abbiamo inoltre deciso di creare un repository di best practices, una raccolta delle azioni di volontariato più significative realizzate dai Rotary Club del Distretto. L'obiettivo è quello di valorizzare l'impegno dei club e fornire ispirazione concreta ad altri, favorendo la condivisione e la replicabilità delle esperienze più efficaci. Le prime testimonianze saranno presto disponibili.

Oggi posso dire con convinzione che far parte di questa Commissione è un'esperienza entusiasmante. Mi ha permesso di conoscere persone di grande spessore, etico e professionale, che incarnano al meglio l'ideale del servire, e dal cui esempio traggono ispirazione ogni giorno.

Nulla di tutto questo sarebbe stato possibile senza la fiducia ricevuta dai Governatori che negli anni mi hanno riconfermato nel ruolo - ognuno dei quali ha contribuito con i suoi insegnamenti ad accrescere la mia cultura rotariana - e senza il grande spirito di partecipazione che anima i tanti Volontari del nostro Distretto.

Vogliamo concludere questo tuo contributo con un pensiero sul motto scelto dal Rotary international per connotare questa annata : "Unite for good".

Infatti, il motto di quest'anno, "Unite for good", rappresenta perfettamente lo spirito con cui i Volontari del Distretto 2071 operano. Un motto che a mio avviso possiamo leggere a più livelli – individuale, di club, di area, di distretto – e che, spero, sia di stimolo per tutti noi a migliorare continuamente il nostro servizio, attraverso la collaborazione, la condivisione e la gioia di servire insieme.

Giancarlo Torracchi

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / COMMISSIONI ■

Susanna Biagini a caccia di... Alumni

Per il secondo anno è Presidente della Commissione che punta a riavvicinare ai Club quei giovani che hanno partecipato a programmi del Rotary International

Susanna, illustra ai lettori della Rivista il tuo percorso rotariano e se hai avuto qualche persona che ti ha fatto appassionare alla nostra Associazione.

Sono entrata a far parte della famiglia Rotariana nel marzo del 2014 dopo aver frequentato per circa 2 anni, come ospite, il Club di Piombino. Oggi sono socia del R.C. Massa Marittima. Dopo pochi mesi dalla mia entrata nel Club di Piombino, mi fu chiesto di far parte della Commissione Amministrazione, l'annata successiva divenni Presidente della stessa Commissione e Tesoriere (incarico che ho ricoperto per 2 anni), poi Segretario e nell'A.R. 2018-2019 Presidente di Club. Dopodiché nell'A.R. 2021-2022 fui contattata dal PDG Fernando Damiani per ricoprire l'incarico di Assistente del Governatore, incarico che ho ricoperto per altre 2 annate rotariane (2022-2023 e 2023-2024). Nell'A.R. 2024-2025 il PDG Pietro Belli mi chiamò per propormi l'incarico di Presidente della Commissione Distrettuale Alumni, incarico che mi è stato poi confermato anche per questa A.R. dal Governatore Giorgio Odello.

La partecipazione come ospite alla vita del Club mi dette l'opportunità di conoscere il mondo rotariano, conoscenza che mi incuriosì a tal punto che da subito cominciai a fare ricerche su internet. Fondamentale per me è stata poi la vicinanza e l'amicizia di un socio del Club di Piombino, Maurizio Canovaro, il quale è stato il mio "Tutor" e, nei primi anni di appartenenza al Club, mi ha sempre guidata e supportata.

Per il secondo anno sei Presidente della Commissione Alumni, illustraci chi sono i possibili iscritti all'Associazione.

Tutti coloro che nel passato hanno avuto la grande opportunità di partecipare ad uno dei programmi del Rotary International ovvero sia: Rotaract, Interact, Borse di Studio della Pace, Borse di Studio degli Ambasciatori, Borse di Studio del Rotary, Ryla, Ryla Junior, Scambio Giovani, Volontari del Rotary.

Gli Alumni sono un prezioso serbatoio di persone. La loro conoscenza del Rotary, della sua visione e dei suoi obiettivi, li rende sostenitori entusiasti e quindi, potenziali futuri membri del Rotary.

Lo scopo è quello di riprendere contatti con persone che hanno avuto relazioni con il Rotary ma che poi non sono diventate Soci.

Esatto. Ripercorrendo la memoria storica dei Club, possiamo avere la possibilità di contattare gli Alumni, invitarli a partecipare ad una nostra conviviale e dedicare loro uno spazio affinché si raccontino e ci raccontino la loro esperienza rotariana. Coinvolgiamoli anche nei nostri Service, accendiamo in loro la voglia di Fare Rotary. Non dimentichiamo che gli Alumni sono un grande potenziale per il Rotary!

Pensi che qualche Alumno sia già stato recuperato dai nostri Club?

Proprio recuperato al momento no, però ho notizie di Club che stanno avendo contatti con ex Rotaractiani o ex Ryliani che non sono entrati a far parte del mondo Rotary per cui...spero che la famiglia rotariana possa crescere.

Quali obiettivi di sei posta in questo anno?

Insieme alla mia Commissione, colgo l'occasione per ringraziare Lucia Cerri, Francesco Livi, Alessandro Failla, Giacomo Gazzarri e la Rotaractiana Ginevra Salesia, tutte persone amiche straordinarie che stanno collaborando insieme a me per raggiungere i nostri obiettivi, stiamo lavorando per cercare di far comprendere l'importanza degli Alumni. Abbiamo avuto l'opportunità, grazie alla disponibilità del Governatore Giorgio Odello, di avere una postazione ad ogni Distrettuale dove consegneremo delle brochure con indicazioni sugli Alumni. Il nostro obiettivo sarà quello di cercare di contribuire ad ottenere un aumento dell'effettivo puntando sulla professionalità che molti Alumni hanno dimostrato di avere.

Un tuo giudizio sul motto dell'anno "Unite for good" che oggi porta avanti Francesco Arezzo, terzo Presidente internazionale italiano.

"Unite for good" questo tema mira ad incoraggiare i soci a costruire relazioni solide, ad accogliere nuovi membri e a collaborare uniti ai progetti di service. E' quindi un invito ai soci stessi a lavorare insieme in unione e gioia dello stare insieme, il Rotary del "Noi". Dobbiamo aprirci al mondo, essere accoglienti ed inclusivi solo così potremo creare cambiamenti positivi e duraturi.

Mi ritrovo molto in questo tema, credo fermamente che soltanto uniti riusciremo a creare un impatto concreto e duraturo nelle comunità che serviamo.



Susanna Biagini, Presidente della Commissione Alumni

■ NOTIZIE DAI CLUB / ANNIVERSARI ■

Settantacinque candeline per il Club di Siena

**Una sentita cerimonia per lo speciale compleanno.
La Presidente Anna Lisa Albano ha evidenziato l'ottimo
stato di salute del più antico Club service della città.**

**Presenti le delegazioni dei tre Club gemellati:
Rc Weilheim (Germania), Rc Valence (Francia)
e Rc Cambridge (Inghilterra)**

Settantacinque anni e non dimostrarli. Era il 10 agosto del 1950 allorché ventisette illustri personalità della Città del Palio si riunirono per la prima conviviale del Rotary Club Siena che oggi, a quindici lustri da quelle data, non soltanto è una realtà ben radicata nel tessuto cittadino ma anche un ideale punto di riferimento per il Distretto 2071.

Un effettivo in continua crescita (106 i Soci attuali, moltissime le donne) e 4 Governatori offerti nei decenni al Distretto sono numeri che da soli descrivono l'ottimo stato di salute del più antico Club service della città che, attraverso una giudiziosa azione di rinnovamento della propria compagine, può guardare con ottimismo alle sfide del futuro. Sono queste alcune delle considerazioni espresse dal Presidente Anna Lisa Albano nel corso della serata di gala organizzata per festeggiare questo importante traguardo. E come accade nelle migliori famiglie, e

certamente quella rotariana lo è, in tanti si sono stretti attorno al Rc Siena per gli auguri di buon compleanno: tra gli ospiti l'amica Nunziata Carbè, assistente del Governatore, i Presidenti del Club del Raggruppamento Toscana 2, il rappresentante del Club padrino, il Rc Arezzo, e una folta delegazione del Rotaract Siena. Ad impreziosire la serata la presenza del PDG Mauro Lubrani e la gentile consorte, da sempre legati al Club di Siena da solidi vincoli di amicizia. I festeggiamenti del 75° anniversario sono stati anche l'occasione per rinsaldare i legami con i tre Club gemellati, Rc Weilheim (Germania), Rc Valence (Francia) e Rc Cambridge (Inghilterra), presenti con un gran numero di Soci.

Nelle prossime settimane i festeggiamenti proseguiranno con la presentazione di un libro che ripercorre gli ultimi dieci anni del Club e che andrà ad aggiungersi a quelli editati in occasione del cinquantenario e del 65° anniversario.

Sandro Fornaciari



La foto ricordo con tutti i Past Presidenti del Club presenti ai festeggiamenti per i 75 anni

■ NOTIZIE DAI CLUB / ANNIVERSARI ■

Il Rotary Firenze ha festeggiato il centenario

Una serata dal respiro civile e internazionale celebrata all'Istituto Scienze Militari Aeronautiche con un messaggio del Presidente internazionale Francesco Arezzo e la presenza del Governatore Giorgio Odello. Tra gli ospiti la sindaco Sara Funaro e molte autorità rotariane e civili. Firmato il gemellaggio con il Rotary Club di Friburgo

Una firma apposta cento anni fa da un gruppo di professionisti sorridenti, prima di tutto amici, attorno ad un tavolo rigorosamente tondo. Era il 7 marzo del 1925. Il 21 settembre sarebbe arrivato il riconoscimento ufficiale da parte del Rotary International del Rotary Club Firenze, tornato protagonista di una serata dal respiro civile e internazionale, celebrata all'Istituto Scienze Militari Aeronautiche di Firenze.

Ad aprire l'incontro è stato il presidente Gabriele Cané, affian-

cato dal generale di brigata aerea Edi Turco, ricordando il valore di un'eredità che continua a produrre azioni concrete: "Questa è la festa del Rotary Firenze, ma anche del Rotary a Firenze. Dal riconoscimento che il nostro club ebbe un secolo fa è infatti nato e cresciuto tutto il movimento rotariano che tanto rilievo ha avuto ed ha nella società civile, a Firenze e provincia".

La celebrazione ha riunito numerose cariche istituzionali, tra cui la sindaca Sara Funaro, l'assessora comunale Laura Sparavigna, la console degli Stati Uniti a Firenze Bergen Basset e il Governatore distrettuale del Rotary in Toscana Giorgio Odello.



Le autorità davanti alla torta del centenario



■ NOTIZIE DAI CLUB / ANNIVERSARI ■



Nelle foto, il Presidente Gabriele Canè con il Governatore Giorgio Odello e alcuni momenti della bella festa del centenario alla Scuola di guerra aerea



■ ANNIVERSARIO / IL PRESIDENTE ■

Sei mesi vissuti alla grande per festeggiare i 100 anni

Sei mesi vissuti alla grande. Sei mesi, dal 7 marzo al 21 settembre, per ricordare 100 anni di vita del nostro club. Per ricordare i soci, i presidenti, gli amici che hanno condiviso iniziative e serate. Abbiamo iniziato nella magnificenza di Palazzo Corsini, abbiamo chiuso sotto il cielo delle Cascine, alla Scuola di guerra aerea, ora Isma, ma sempre allo stesso modo nel cuore dei fiorentini e negli occhi stupiti di chi non aveva mai esplorato questo universo straordinario. Di uomini e cose.

È stata una bella festa, possiamo dirlo, con tanto Rotary fiorentino. Il nostro, ovviamente, ma anche quello degli altri club che senza l'atto di nascita definitivo del 21 settembre 1925 non sarebbero germogliati in tutto il territorio. È

stata la festa dell'Amicizia, del Ricordo e della Proiezione nel futuro con i nostri giovani.

Allora grazie a tutti. Dal padrone di casa, il generale Edi Turco, al Governatore Odello, a tutti i past governor e presidenti, a Simone che ha tirato il gruppo e la volata di questo tour della memoria, e a Emanuela che partirà da 101.

Grazie a Antonella, Oliva, Costanza, Francesco al direttivo, a Paola, allo staff. Ad Attilio e Margherita che hanno curato con sacrificio e bravura questo numero speciale de "La Campana". Straordinari.

Sulla pista delle Cascine, il Rotary Firenze non ha spento i motori. Anzi. Allacciate le cinture. Si decolla per il secondo secolo. Destinazione 2125!

Gabriele Canè

Proprio Odello ha portato il saluto del presidente internazionale del Rotary Francesco Arezzo, rinforzato anche da un video e da una pergamena di merito per l'antico Club fiorentino.

Nel messaggio, Arezzo esprime "ammirazione" e si congratula per il centenario, sottolineando "l'impatto significativo nell'attività di service", invitando a essere "orgogliosi degli incredibili progressi fatti insieme" e incoraggiando il Club "a guardare oltre gli approcci tradizionali". Odello ha poi richiamato il lavoro condiviso con i 14 governatori italiani, rimarcando come i valori fondativi restino bussola di una progettualità capace di leggere i bisogni delle comunità, vicine e lontane. "Unite for good" — ha sottolineato il Governatore — non è solo un motto: essere uniti, anche sul piano temporale, consente continuità, efficacia ed efficienza per realizzare progetti più ambiziosi. Nel centenario — ha aggiunto — il 'libro dei cento anni del Club', ora donato al Generale Turco, racconta una capacità di impatto che accende curiosità anche fuori dall'Italia, di fronte alla crescita di soci, club e service."

Il parterre delle autorità rotariane era al completo con i past governor, i past president del club fino ai giovanissimi rotariani del Firenze: dal presidente dell'Interact Firenze Giovanni Cellai, alla presidente del Rotaract Firenze Ginevra Fabiani e al presidente distrettuale Interact Lorenzo Nocentini.

A scandire il racconto di un secolo, il filmato realizzato da Costanza Scoponi, che ha commosso i presenti.

La serata di celebrazioni ha proseguito con il saluto di Fabrizio Ricciardelli, direttore della Kent State University Florence, in rappresentanza delle oltre quaranta università americane presenti in città, mentre la console USA Bergen Basset ha testimoniato la vicinanza del mondo accademico e istituzionale statunitense alla vita cittadina. Uno dei momenti più attesi è stata la firma dell'attestato di gemellaggio tra il Rotary Firenze e il Rotary Club di Friburgo, presieduto da Toni Schlegel e rappresentato da una delegazione di dodici soci: un ponte europeo che guarda al futuro con la concretezza di quella collaborazione tanto auspicata dal governatore Odello e dai rotariani di tutto il mondo. Concluse le celebrazioni, i soci e gli amici si sono riuniti per una conviviale, attorno a tavoli su cui spiccava il vino con l'etichetta del centenario. In chiusura, il gesto che più di ogni altro rende omaggio alla "magia del Rotary", la solidarietà. A tutti i presenti è stato donato un omaggio realizzato appositamente per l'occasione dall'Associazione Made in Sipario e presentato dalla responsabile Silvia Groppa: "Nel nostro laboratorio produciamo articoli da regalo oggetti per la casa e accessori per la moda, grazie al lavoro di 12 ragazze e ragazzi con disabilità intellettiva. Acquistando gli oggetti da loro prodotti non si aiuta solamente la giovane o il giovane, ma la sua famiglia intera." Parole che sottolineano il valore del fare e, quando si traducono in cura della comunità, acquistano una forza che attraversa i secoli.

Caterina Ceccuti
da La Nazione

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC FIRENZE EST ■

Premiati i vincitori del Columbus

I prestigiosi riconoscimenti sono andati a tre figure simboliche dei ponti tra saperi, comunità e impresa: Mons. Timothy Verdon per la Cultura; la Scuola IMT Altì Studi Lucca per le Istituzioni; Gianni De Magistris per lo Sport. La lezione colombiana è stata tenuta dalla dottoressa Alessandra Griffo

Domenica di festa per il RC Firenze Est che ancora una volta ha offerto alla città la cerimonia di premiazione del Premio Columbus. Presente il Gonfalone della Regione Toscana, nella Sala Michelangelo del Grand Hotel Baglioni il XLIV Premio Columbus - Cultura, Istituzioni, Sport è andato a tre figure simboliche dei ponti tra saperi, comunità e impresa: Mons. Timothy Verdon per la Cultura; la Scuola IMT Altì Studi Lucca per le Istituzioni; Gianni De Magistris per lo Sport.

Nato nel 1948, il Premio Columbus ha fin dalle origini una doppia vocazione: celebrare la scoperta dell'America e riconoscere meriti altissimi a personalità che incarnino lo spirito dei "costruttori di civiltà" e l'energia visionaria che si associa a Cristoforo Colombo e ai grandi esploratori del pensiero. Dopo un'interruzione nel 1976, la tradizione è stata ripresa nel 1982, su impulso del Past President del Club rotariano Enzo Ferri, già Rettore dell'Università di Firenze. "Come ha detto il presidente Gianni Cortigiani il Premio ha conferito riconoscimenti a giganti della scienza, dell'arte, dell'impresa e dello sport come Rita Levi Montalcini, Riccardo Muti, Franco Modigliani e Carlo Rubbia, Gino Bartali, Umberto Eco, Zubin Mehta, fino a istituzioni come la Scuola Normale Superiore di Pisa, l'Opificio delle Pietre Dure e realtà internazionali come il Consolato USA a Firenze. Un mosaico che fotografa, anno dopo anno, le eccellenze capaci di lasciare un segno oltre i confini disciplinari." È un'opinione condivisa dal DG Odello, che ha aggiunto come la promozione della cultura sia "nel DNA del Rotary". Il Governatore, reduce da una impegnativa settimana di visite ai Club non

ha voluto mancare all'appuntamento con il Premio Columbus, riconosciuto dal Distretto 2071 sin dalla fondazione.

La lezione colombiana è stata tenuta dalla dott.ssa Alessandra Griffo, delle Gallerie degli Uffizi e figlia del nostro past-president (1999-2000) il compianto Massimo Griffo. La conferenza, Intrecci americani, ha mostrato la presenza di Cristoforo Colombo nelle arti figurative, a cominciare dal celeberrimo ritratto opera di Cristoforo dell'Altissimo e parte della galleria di quasi 400 personaggi che i Medici vollero raffigurare agli Uffizi. La conoscenza colombiana accompagnò il Rinascimento anche visivamente, ha sottolineato la relatrice.

Il momento della premiazione è stato come sempre solenne. Non è mancata l'emozione. Mons. Timothy Verdon, americano del New Jersey, ha imparato a Firenze il rapporto dialettico con la critica e lo stesso fiorentinissimo Gianni de Magistris ha ricordato il carattere dei suoi concittadini cui però è giunto l'abbraccio (atteso da tempo) con la rappresentante del Comune, l'assessore allo sport Letizia Perini. Di Toscana ha parlato il rettore della IMT di Lucca, che ha sottolineato come tre delle sette scuole italiane a speciale ordinamento siano nella nostra regione (IMT, S. Anna e la storica Normale). Il premio a Mons. Verdon è stato consegnato da Cristina Acidini, che ha ricostruito la eccezionale traiettoria dello storico dell'arte americano trapiantato a Firenze; a Gianni de Magistris da Claudia Cozma, che ha ricordato i record dello sportivo che nella pallanuoto ha "fatto più goal di Maradona nel calcio" e all'IMT da Piermassimo Spagli, che ne ha ripercorso la presenza nella nostra terra anche con il coinvolgimento delle Università toscane.

Luigi Cobisi



Da sinistra, i tre premiati De Magistris, Casini, Verdon con il Governatore Giorgio Odello e il Presidente del Club Gianni Cortigiani

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / END PLASTIC SOUP ■

Distretto all'avanguardia per l'ambiente

Il 2071 aprirà un intervento nella Zona 14 su un tema di grande attenzione, specie dopo che la Fondazione Rotary ha inserito nel 2021 la tutela dell'ambiente tra le aree focus

Un altro importante traguardo è stato raggiunto dai club del Distretto 2071 nell'impegno e nel servizio: End Plastic Soup, progetto rotariano leader nel tema dell'ambiente e della conservazione del patrimonio naturale. Il Rotary ha deciso di aprire un capitolo dedicato alla zona 14 ed ha scelto il Distretto 2071 per rappresentarla durante l'annata 2025/2026. Una scelta quasi inevitabile data la passione e la cura che in Toscana il Rotary ha sempre avuto verso l'ambiente e la natura, passione che si è concretizzata e manifestata nella sua forma definitiva quando la Fondazione Rotary ha deciso di inserire, nel 2021, proprio la tutela dell'ambiente tra le aree focus di intervento. I club fin da subito si sono spesi con una ampia gamma di progetti distribuiti nelle 3 grandi fasce ambientali del nostro territorio (mare, campagna e collina), anticipando di alcuni anni il piano di azione ambientale che l'ESRAG (Environmental Sustainability Rotarian Action Group) ha promosso proprio all'ultima Convention Internazionale. Anche grazie alle sovvenzioni distrettuali, i club hanno saputo raccontare l'ambiente attraverso progetti dedicati alla tutela delle api, alla piantumazione, al ripristino di aree protette e alla

fornitura di strumenti per il monitoraggio delle specie a rischio, che in Toscana trovano un santuario unico di bellezza e prosperità. Un territorio quindi, profondamente legato all'identità dei soci rotariani e tanto amato quanto a rischio per la sua fragilità.

Ma il vero punto di svolta è stato la realizzazione del Global Grant distrettuale "End Plastic Soup -Tuscany in Action", con partner internazionale il Club La Valletta di Malta, che ha portato al centro dei riflettori sia l'internazionalità degli impatti di un progetto ambientale, sia la sua capacità di avvicinare i più giovani alla nostra associazione.

Il Rotary continua quindi il suo ruolo di avanguardia etica e di garante della qualità degli interventi, trovando un compromesso nuovo e ben strutturato tra la sua necessaria vocazione territoriale e la progressiva trasformazione delle tematiche regionali in problematiche legate a tutto il globo. Un esempio lampante è il problema della plastica che si muove dalle città lungo i fiumi e si accumula nel mare. Il Rotary sollecita una sforzo collettivo per affrontare la sfida ecologica non solo con le comunità all'origine del problema, ma anche con quelle che lo subiscono, unite dall'impegno comune di fare del bene nel mondo.

Nunzia Costantini



Uno dei molti
interventi
a sostegno
dell'ambiente

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / VOLONTARI ■

Successo delle Giornate Fai d'autunno

Oltre undicimila visitatori hanno ammirato alcuni tesori della Toscana con la fattiva collaborazione di 70 collaboratori del Rotary

Le Giornate Fai d'Autunno si sono svolte sabato 11 e domenica 12 ottobre e come sempre a partecipazione libera e consente di poter accedere a luoghi che normalmente sono chiusi al pubblico. Ormai da anni la Commissione Volontari del Distretto agisce in collaborazione con il Fai della Toscana grazie ad un protocollo di intesa del gennaio 2023.

Anche quest'anno 70 volontari rotariani hanno contribuito al corretto svolgimento delle aperture dei luoghi del Fai in tutta la Toscana accompagnando 11.670 visitatori nelle giornate di sabato e domenica. Numeri notevoli che si aggiungono a quelli delle aperture precedenti, sia autunnali che primaverili e che fanno del progetto Fai-Rotary un'iniziativa di altissima visibilità per il Distretto stesso. I singoli delegati Rotary in stretto rapporto con i delegati Fai hanno partecipato al buon esito delle "aperture al pubblico" di piccoli tesori nascosti nelle province di Massa, Prato, Grosseto, Firenze e Lucca.

La scoperta della storia del proprio territorio, la partecipazione alla conservazione della sua bellezza unitamente alla passione per l'arte e per il territorio, contribuiscono ad arricchire con l'esperienza il volontario.

Condividere con i visitatori il senso di meraviglia e di scoperta di un luogo è emozione forte ed impagabile.

A queste giornate hanno partecipato volontari dei

Rotary Club Antiche Valli del Serchio presso bunker linea gotica e presso Ghivizzano Castruccio Castracani;

Rotary Club Grosseto a Magliano in Toscana;

Rotary Club Firenze e Firenze Est alla Badia Fiesolana;

Rotary Club Firenze Sud presso Sede RAI Firenze;

Rotary Club Marina di Massa presso Casa Piccianti nella frazione montana di Antona a Massa;

Rotary Club Orbetello, Grosseto e Monte Argentario presso Siti di Magliano e Pereta (con i figuranti di Montiano);

Rotary Club Pratesi presso la Villa del Palco.

Marco Frullini



Oltre duemila persone hanno visitato a Prato la Villa di San Leonardo al Palco, che fu di dating, e il giardino recuperato all'antico splendore. A sinistra, Duemila persone hanno ammirato la sede Rai di Firenze aperta per la prima volta ad un evento Fai

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / VOLONTARI ■



Visita alla Rai di Firenze

Club fiorentini hanno guidato i visitatori
alla scoperta della Badia Fiesolana



Visita al bunker della Linea Gotica con i volontari
del Club Antiche Valli del Serchio

Nel Grossetano
ammirati i siti
di Magliano e
Pereta con la
presenza dei
figuranti di
Montiano



Club fiorentini hanno guidato i visitatori
alla scoperta della Badia Fiesolana



Il borgo di Ghivizzano Castello, nel Comune di Coreglia Antelminelli,
a circa 30 km da Lucca, con la torre di Castruccio Castracani



Il Rotary Club Grosseto a Magliano in Toscana



I volontari del
RC Marina di
Massa presso
Casa Piccianti
nella frazione
montana di Antona
a Massa

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC PISTOIA-MONTECATINI TERME ■

“Lezione di mafia” del Procuratore Nicola Gratteri

All'incontro in un blindato stabilimento Tettuccio decine di Soci di Club Rotary da mezza Toscana e i giovani dei Rotaract di Pistoia-Montecatini e di Prato

Stabilimento Tettuccio super blindato per un evento eccezionale: una conferenza di Nicola Gratteri, procuratore capo della Repubblica a Napoli. Già dal primo pomeriggio le Terme sono state presidiate da decine di uomini di polizia, carabinieri e reparti speciali.

Gratteri è sotto scorta dal 1989, ed è giunto direttamente dalla Campania. A Montecatini, invitato dal Rotary club Pistoia-Montecatini Terme, ha parlato su “Evoluzione delle mafie dall’Unità d’Italia ad oggi”. Erano presenti decine di soci di Club Rotary e Rotaract di mezza Toscana (Pistoia-Montecatini “Marino Marini”, Prato Filippo Lippi, Pegaso Alumni, Montecarlo, Empoli, Lucca, Firenze Valdisieve, i Rotaract di Pistoia-Montecatini e Prato, Inner Wheel).

Appena arrivato, Gratteri è stato accompagnato a fare un giro dello storico stabilimento con la guida del dottor Antonio Gallassi, per tanti anni direttore sanitario delle Terme. Gratteri ha ricordato una sua visita a Montecatini Terme negli anni '80 ed è rimasto colpito dalle bellezze architettoniche.

Quindi, prima della sua lectio magistralis, è stato salutato dal Presidente del Club Adamo Ascari e dal sindaco di Montecatini Claudio Del Rosso. Presenti anche Andrea Natale, dirigente del Commissariato di Montecatini, il capitano Piergiorgio Cataldo, comandante dei carabinieri di Montecatini, il capitano Dante Aquino, comandante Guardia di Finanza di Montecatini, e il tenente Elisa Gigante. Il procuratore Nicola Gratteri ha effettuato una delle sue “lezioni di mafia”, che è solito rivolgere ai giovani che incontra in tutta Italia e che ha presentato in quattro puntate su La7. Gratteri è un convinto sostenitore dell’importanza dell’educazione dei giovani come strumento di prevenzione nella lotta alle organizzazioni criminali e tiene regolarmente conferenze a

tale scopo nelle scuole e nelle università, in Italia e all’estero, al fine di incontrare i giovani e spiegare loro perché “non conviene” essere ‘ndranghetisti o camorristi.

Ha indagato in molteplici operazioni sull’alleanza tra ‘ndrangheta e Cosa nostra, sui legami tra i cartelli della droga messicani e colombiani, contro le ramificazioni in Lombardia e contro il traffico di droga tra Calabria e Americhe.

Gratteri ha guidato il pubblico con intensità in un percorso attraverso la storia delle mafie: un viaggio che va dall’Unità d’Italia fino ai giorni nostri, raccontato con chiarezza e tanta passione. Nel salone all’interno delle Terme regnavano silenzio, attenzione ed emozione. Tutti i presenti sono rimasti rapiti dalle sue parole. Si può dire che questa serata non sia stata solo un incontro, ma un invito profondo a riflettere e a sentirsi parte di un cambiamento possibile.

Al termine il procuratore Gratteri si è fermato a firmare copie dei suoi libri e soprattutto a farsi fotografare e a scambiare impressioni soprattutto con i molti giovani presenti.

Il presidente del Rotary Adamo Ascari è apparso molto soddisfatto per la riuscita dell’incontro: “Siamo riusciti ad organizzare una serata che dà valore al nostro club ed al Rotary in generale, ma soprattutto Gratteri ha potuto inviare i suoi messaggi contro la criminalità, che possiamo vedere in queste settimane anche in televisione, a tanti soci del Rotary e in particolare ai giovani del Rotaract”.

Il sindaco Del Rosso ha così commentato l’incontro: “Desidero ringraziare il Rotary di Pistoia e Montecatini Terme per la splendida serata e il Procuratore Capo della Repubblica di Napoli, dott. Nicola Gratteri, per il suo intervento illuminante. Il dottor Gratteri, attraverso la sua divulgazione, porta la voce dello Stato a tutti, in particolare ai giovani”.



A sinistra, il Procuratore Nicola Gratteri riceve un riconoscimento dal Presidente del Rotary Adamo Ascari e dalla Presidente del Rotaract Pistoia Montecatini e dalla Presidente del Rotaract Pistoia Montecatini Martina Crispino. Sopra, Gratteri accompagnato in visita alle bellezze dello stabilimento termale Tettuccio.

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC FIRENZE SUD - FIESOLE - FIRENZE NORD ■

Le gallerie degli Uffizi cambiano volto

Simone Verde, direttore del principale museo italiano, ha illustrato il progetto di riqualificazione e il suo ruolo sia a livello nazionale che internazionale

«**L** Le Gallerie degli Uffizi entro un paio d'anni dovrebbero essere irriconoscibili». Lo ha detto Simone Verde, dal gennaio 2024 direttore del principale museo italiano, ospite a un incontro promosso in interclub dai Rotary Firenze Sud, Fiesole e Firenze Nord martedì 30 settembre.

Verde ha spiegato che il progetto che coinvolge gli Uffizi punta a ridefinire la strategia e il ruolo del museo sia a livello nazionale che internazionale. Gli Uffizi non sono solo il principale museo italiano («il riferimento naturale del sistema italiano dei musei» precisa), ma anche una vetrina globale delle collezioni pubbliche del Paese, in dialogo e competizione con istituzioni di pari importanza come il Louvre, il Prado e il British Museum. In termini di visitatori, il museo occupa una posizione di rilievo, superando alcune delle più importanti realtà europee, tra cui lo stesso British e il Prado.

Obiettivo centrale è «trasformare l'immagine degli Uffizi da museo del Rinascimento fiorentino a museo dell'arte italiana ed europea», valorizzando il ruolo storico e culturale di Firenze come punto di riferimento per l'Italia e l'Europa.

RIQUALIFICAZIONE TOTALE

Per raggiungere questo traguardo, è stato avviato un processo

di riqualificazione complessiva che riguarda non solo le collezioni, ma anche le strutture architettoniche e museografiche, con particolare attenzione a facciate, tetti, sistemi di illuminazione e impianti di aerazione.

Parallelamente, grande importanza viene attribuita alla ricerca scientifica e alla produzione culturale. Le nuove discipline, come sociologia e antropologia applicate alla storia globale, vengono utilizzate per interpretare le collezioni in un'ottica innovativa. Mostre, acquisizioni e pubblicazioni diventano strumenti fondamentali per dare visibilità internazionale a questo lavoro di ricerca e per consolidare il ruolo del museo come centro del dibattito culturale mondiale.

NUOVI CANTIERI

Il progetto prevede inoltre un'apertura sempre maggiore verso la città, anzi verso il mondo e il pubblico, anche attraverso spazi dedicati. Tra questi l'auditorium in fase di restauro e nuove iniziative accademiche, tra cui la Cattedra degli Uffizi già al secondo anno. Sono già stati avviati oltre trenta cantieri di progettazione e riqualificazione, con interventi che spaziano dal nuovo ingresso al riallestimento del Corridoio Vasariano. L'ambizione è che entro un paio d'anni il museo possa presentarsi in una veste del tutto rinnovata, capace di rappresentare l'Italia nel mondo.

S.A.



Il direttore degli Uffizi Simone Verde con i Presidenti dei Rotary Club presenti all'incontro. Da sin. Marcello Janovitz (Firenze Nord), Simone Verde, Jörn Lahr (Firenze Sud), Nader Rostom (Fiesole)

■ NOTIZIE DAI CLUB / SPORT & SOLIDARIETA' ■

La “Rotary run” concede il bis

**La manifestazione è in programma domenica 9 novembre a Firenze:
il ricavato verrà destinato a ristrutturare nuove stanze per AIL – Associazione
Italiana contro le Leucemie, i linfomi e il mieloma**

Anche quest'anno torna la Rotary Run, in programma domenica 9 novembre. Non si tratta solo di una corsa, ma di un momento di incontro, amicizia e solidarietà. Dopo il successo della scorsa edizione, tanti Rotary Club del nostro territorio (circa venti) hanno scelto di unire le forze, rinnovando lo spirito rotariano che trasforma l'impegno di ciascuno in un risultato condiviso.

L'edizione 2025 sostiene un progetto di straordinaria importanza insieme ad AIL – Associazione Italiana contro le Leucemie, i linfomi e il mieloma, nota su tutto il territorio nazionale per la sua opera instancabile a favore dei pazienti ematologici e delle loro famiglie. Il ricavato della Rotary Run sarà destinato alla ristrutturazione di stanze medicalmente attrezzate, dedicate alla dimissione protetta e graduale dei pazienti che hanno affrontato un trapianto di midollo osseo. Con questa iniziativa il Rotary riafferma il proprio impegno nel campo della salute, trasformando l'energia di una corsa in un aiuto concreto e vitale per chi sta affrontando un percorso difficile: ristrutturare nuove stanze dotandole di pavimento con linoleum, letto motorizzato, impianto elettrico e idraulico e inserimento di dispositivi per agevolare la permanenza di persone con difficoltà motorie.

La manifestazione si articola in due percorsi pensati per tutti: una camminata di 3,5 km, adatta anche alle famiglie, e una corsa di 10 km per chi desidera mettersi alla prova con un tracciato più impegnativo.

In entrambi i casi, il filo conduttore è Firenze: i partecipanti avranno l'occasione di attraversare alcuni dei luoghi più suggestivi e iconici del centro storico, patrimonio di arte e cultura conosciuto in tutto il mondo. La Rotary Run diventa così non solo un evento sportivo e solidale, ma anche un viaggio alla scoperta della bellezza della città, da vivere passo dopo passo.

A tutti i partecipanti sarà regalata la maglietta ufficiale dell'evento!

Ritrovo: ore 8 in Piazza del Carmine con partenza alle ore 9:30.

La 1ª Rotary Run Italia ha visto la partecipazione di circa 1000 persone con alcuni partecipanti provenienti anche da fuori regione. Un successo che ha riempito di gioia tutti coloro che hanno creduto e lavorato in un progetto con un service molto ambizioso ma non irraggiungibile. Infatti, un pulmino da nove posti è stato donato all'Associazione fiorentina “Il Ritrovo”.

Rotary
Distretto 2071

ROTARY RUN

AIL
ASSOCIAZIONE ITALIANA
CONTRO LEUCEMIE,
LYMPHOMI E MIELOMA

ROTARY RUN DISTRETTO 2071

Firenze

09-11-2025

3,5 KM DI CAMMINATA

10 KM DI CORSA NON COMPETITIVA

IL SERVICE:

Ristrutturazione di alcuni locali di **AIL - Associazione Italiana contro leucemie, linfomi e mieloma** - destinati alle "dimissioni protette" di pazienti fragili.

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC SCANDICCI ■

Nuove sfide e nuove prospettive nella scuola

La scuola diventa il luogo deputato a favorire la reciproca comprensione e per costruire la pace nel mondo grazie ad un progetto innovativo per la formazione dei giovani

Anche in quest'anno rotariano, il Rotary Club Scandicci ha posto l'accento del proprio operato sulla necessità di contribuire alla formazione dei giovani e soprattutto ha ideato un progetto assolutamente innovativo dal titolo "Segni di pace: tra linguaggi, culture e colori". Tale progetto, diretto agli studenti degli istituti secondari di primo e secondo grado del territorio di Scandicci e che, vale subito sottolineare, ha ottenuto il District Grant, è rivolto a stimolare tra i giovani una riflessione profonda sul valore della diversità culturale e linguistica, favorendo in tal modo la comprensione reciproca quale elemento imprescindibile per prevenire i conflitti e costruire una pace duratura.

Martedì 9 settembre presso il Park Palace Hotel si è così svolta la presentazione dell'innovativo progetto, che nel mese di ottobre si sta concretizzando nella strutturazione degli incontri, alla presenza dei molti soci intervenuti dopo la pausa estiva, accolti con affetto e calore dal nuovo Presidente Andrea Nanni, delle autorità rotariane distrettuali rappresentate da Giacomo Aiazzi, Presidente della Sottocommissione Sovvenzioni della Fondazione Rotary, dell'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Scandicci Fiorenza Poli, e dei relatori Prof. Ilaria Natali, professore associato di Letteratura inglese presso l'Università di Firenze e Presidente del corso di laurea lingue, letterature e studi interculturali, del Prof. Claudio Becagli, ricercatore di Economia e Gestione delle Imprese presso l'Università degli Studi di Firenze, della dottoressa Isabella Martini, docente di lingua e letteratura inglese presso il dipartimento di Formazione, lingue, intercultura, letterature e Psicologia dell'Università di Firenze.

In tale percorso, il Rotary Club Scandicci si pone quindi la precipua finalità, di innestare un vero e proprio "viaggio delle lingue" sottolineando come la comunicazione – in tutte le sue forme – sia espressione di una matrice comune tra i popoli.

Come ha affermato il Presidente Andrea Nanni "diventa fondamentale aiutare gli studenti a riconoscere nella diversità un valore e a sviluppare strumenti di ascolto, dialogo e cooperazione secondo i Principi che ispirano l'operato della nostra grande famiglia rotariana".

E' infatti oramai scientificamente dimostrato come lo studio delle lingue e la competenza interculturale siano elementi fondamentali per lo sviluppo di una cittadinanza globale attiva e per la formazione di leadership orientate alla cooperazione e alla pace. Comprendere la struttura, l'evoluzione e le connessioni tra i linguaggi significa anche riconoscere i legami profondi che uniscono i popoli, superando stereotipi e barriere comunicative.

Infatti, come peraltro evidenziato dall'Unesco "l'educazione linguistica è uno strumento essenziale per promuovere il dialogo, la comprensione reciproca e la coesione sociale" (Unesco, World Report on Cultural Diversity, 2009).

Ma il progetto posto in essere dal Rotary Club Scandicci ha inteso porre le basi per una interazione multidisciplinare, ricordando a tale "viaggio delle lingue" anche l'arte visiva, nel

suo essere linguaggio universale, capace di attraversare confini geografici, linguistici, e culturali.

Attraverso l'arte, guidati dall'artista Skim, artista street art noto per il peculiare uso dinamico del colore, i ragazzi potranno dare forma visiva ai concetti emersi, sperimentando in prima persona la potenza comunicativa del segno e del colore, partecipando alla creazione di murali su spazi messi appositamente a disposizione dalle scuole coinvolte.

Il Progetto "Segni di pace: tra linguaggi, culture e colori", che ha attuato una intensa collaborazione con L'Università degli Studi di Firenze, ha ottenuto anche il pieno plauso dell'Amministrazione comunale di Scandicci, che più volte ha riconosciuto l'impegno costante del Club negli istituti scolastici del territorio di ogni ordine e grado.

Come ha sostenuto il presidente Andrea Nanni, l'incontro tra parola e immagine, tra riflessione e creatività, diventa una via educativa privilegiata per costruire Comunità più consapevoli, pacifiche e solidali. Obiettivi questi che si inseriscono a pieno titolo in una delle aree di interesse rotariano quale la "prevenzione dei conflitti e il mantenimento della pace" che, davvero, solo attraverso la creazione di legami culturali sovranazionali tra gli studenti di oggi possono diventare tangibili e concreti in un domani che ci auspichiamo essere molto vicino.

Ilaria Raveggi - Andrea Nanni



Da sinistra: le docenti del Forlilpsi, Ilaria Natali e Isabella Martini, il Presidente Andrea Nanni, l'Assessora all'istruzione del Comune di Scandicci Fiorenza Poli, il Presidente della sottocommissione sovvenzioni del Distretto 2071 Giacomo Aiazzi, il professore di Economia Claudio Becagli

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC SCANDICCI - SESTO MICHELANGELO - FIRENZE LORENZO IL MAGNifico ■

Il Rotary e la cultura del cambiamento

La voce del giornalista Gabriele Canè... e del suo Trolley: nel libro la valigia con le rotelle diventa metafora di un mondo in continuo movimento, di un viaggio che coinvolge ciascuno di noi

Il Rotary Club Scandicci, guidato dal presidente Andrea Nanni, ha avuto l'onore di ospitare, in occasione di un incontro in interclub con gli amici del Rotary Club Sesto Michelangelo, presidente Riccardo Gattai, e del Rotary Club Lorenzo il Magnifico, presidente Giovanni Gandolfo, una serata che ha saputo unire convivialità e riflessione, amicizia e profondità di pensiero. Tre club, tre comunità diverse eppure accomunate dallo stesso spirito rotariano, si sono incontrati per condividere un momento che ha lasciato traccia nei presenti.

Ospite d'eccezione è stato Gabriele Canè, giornalista e scrittore di lungo corso, oggi presidente del Rotary Club Firenze. Bolognese di nascita, laureato in Giurisprudenza, Canè ha diretto alcune tra le più importanti testate italiane – La Nazione, Il Giorno, Il Resto del Carlino – e continua a offrire il proprio sguardo come editorialista del Quotidiano Nazionale. Accanto all'autorevolezza di chi ha raccontato decenni di storia italiana e internazionale, Canè porta con sé la freschezza di chi non smette di interrogarsi, con spirito libero e curioso, sui cambiamenti della società.

Il filo conduttore della serata è stato il suo ultimo libro, *Trolley*. Un titolo curioso, che prende le mosse da un oggetto semplice e quotidiano, ma che si carica di significati profondi: la valigia con le rotelle diventa metafora di un mondo in continuo movimento, di un viaggio che coinvolge ciascuno di noi. Attraverso una conversazione informale condotta dai tre presidenti, con il contributo spontaneo e vivo dei soci presenti, si è sviluppato un dialogo che ha toccato le molte sfaccettature della contemporaneità.

Il confronto ha spaziato dall'impatto della tecnologia – che accelera le nostre vite, rivoluziona il lavoro e le relazioni, ma spesso lascia dietro di sé solitudini e frammentazioni – fino al tema dell'educazione, oggi chiamata a reggere l'urto di cambiamenti rapidissimi. Come formare i giovani a una cittadinanza consapevole, in un contesto che sembra favorire la velocità più che la profondità? E ancora: quale identità culturale vogliamo

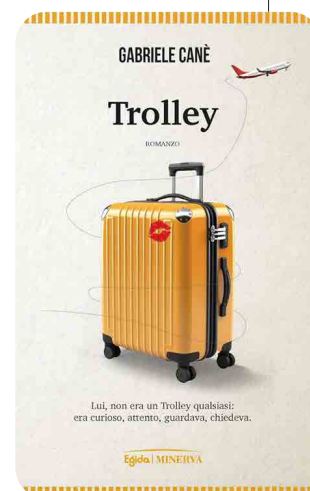
preservare in un mondo che tende ad appiattire le differenze e a proporre modelli uniformanti?

Centrale è stato il tema del viaggio, inteso non soltanto come spostamento fisico, ma come condizione inevitabile del nostro tempo. “Se decidiamo di fermarci, è il mondo a viaggiare attorno a noi”: questa immagine, che emerge dal libro di Canè, descrive bene la condizione dell'uomo contemporaneo, costretto a fare i conti con un movimento incessante che non concede pause.

Il *Trolley* diventa allora simbolo di una società che corre senza sosta, ma anche invito a chiederci come sia possibile viaggiare senza perdere di vista ciò che davvero conta. Da qui nasce la riflessione rotariana: in un mondo che privilegia ritmi frenetici e valori “usa e getta”, i rotariani sono chiamati a custodire principi più solidi, a farsi testimoni di un'etica del servizio e della responsabilità. Il Rotary, con i suoi valori di amicizia, cultura e impegno civile, rappresenta una bussola preziosa per orientarsi nel mare agitato della contemporaneità.

Ecco allora che l'incontro non è stato soltanto la presentazione di un libro, ma molto di più: un'occasione per fermarsi insieme, per guardarsi negli occhi e riconoscere nell'altro un compagno di viaggio. La convivialità della serata, lo scambio di idee e di esperienze tra i tre club, hanno reso l'appuntamento un autentico momento di comunità. Il Rotary è anche questo: uno spazio in cui, accanto al piacere dello stare insieme, si coltiva la capacità di leggere il tempo in cui viviamo e di assumere, come individui e come collettività, una responsabilità nei confronti del futuro. Incontri come quello con Gabriele Canè ricordano che non basta seguire il flusso del mondo, ma occorre saperlo interpretare, per dare al nostro viaggio un senso e una direzione. La voce di Canè, e il suo *Trolley*, ci hanno aiutato a farlo: con lucidità, con ironia, ma soprattutto con la libertà di chi non teme di mettere in discussione certezze consolidate. È questo lo spirito con cui il Rotary può affrontare la cultura del cambiamento: non come una minaccia, ma come un'opportunità per rinnovare il proprio ruolo e rafforzare la propria testimonianza di valori in un mondo che cambia senza sosta.

Andrea Nanni



Nella foto a fianco; da sinistra: Riccardo Gattai, Presidente del RC Sesto Michelangelo. Gabriele Canè, Presidente del RC Firenze e relatore della serata, Andrea Nanni, Presidente del RC Scandicci, Giovanni Gandolfo, Presidente del RC Lorenzo il Magnifico. Sopra, la copertina di “Trolley”, il libro di Canè

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC CHIANCIANO CHIUSI MONTEPULCIANO ■

La “Festa del vino” torna ad unire Club da tutta Italia

**L’iniziativa è a favore di ragazzi con disabilità,
per sostenere un progetto ludico-creativo tra i giovani ed il cavallo**

Nella suggestiva Cripta del Gesù, a Montepulciano, è tornata la “Festa del Vino” organizzata dal Rotary Club Chianciano Chiusi Montepulciano, giunta alla sua 27ª edizione. L’evento benefico ha riunito ben 20 Club provenienti da ogni parte d’Italia e 5 Distretti, tutti uniti per raccogliere fondi in favore di un progetto che ogni anno coinvolge ragazzi con disabilità portandoli a contatto con il cavallo per attività ricreative.

“È stato davvero bello ritrovarsi tutti insieme in un clima di condivisione e di amicizia con rotariani provenienti da moltissimi altri Club italiani e svizzeri – ha dichiarato il Presidente del Rotary Club Chianciano Chiusi Montepulciano Davide Pezzuolo. La nostra Festa del Vino non è solo un momento di convivialità, ma è soprattutto un’occasione per fare del bene: i

fondi raccolti serviranno infatti per sostenere un progetto di attività ludico-ricreativa con il cavallo rivolto a minori e adolescenti con disabilità o in situazioni di disagio sociale, realizzato grazie alla convenzione tra la nostra Fondazione Rotary Club Chianciano Chiusi Montepulciano e la Società della Salute Amiata Senese e Val d’Orcia – Valdichiana Senese. La Festa del Vino rappresenta appieno lo spirito di amicizia e servizio rotariano: come recita il nostro motto, sabato sera siamo stati davvero ‘Uniti per fare del bene!’”

Il Club, attivo su questo tema da ben 27 anni, supporta ragazzi con disabilità fisiche, cognitive ed emotive, utilizzando il cavallo come supporto. Lo scorso anno, con il Past President Carlo Salvioni, è stata creata una Fondazione che in collaborazione con la Società della Salute Amiata Senese e Val d’Orcia – Valdichiana Senese, mira a contribuire al miglio-

ramento della qualità della vita dei suoi partecipanti, riscontrando grande successo tra le famiglie che ne traggono estremo beneficio per i loro figli, promuovendo inclusione e salute.

Tra i partecipanti alla Conviviale era presente il Governatore del Distretto Rotary 2071 Giorgio Odello, il quale ha affermato: “Il motto della annata Rotariana 25-26, Unite for good, ha trovato la sua più ampia accezione nella splendida serata organizzata dal RC Chianciano-Chiusi-Montepulciano. La presenza di numerosi RC del Distretto 2071-Toscana e quella di RC provenienti da tutta l’Italia e dalla Svizzera ci ha fatto vivere momenti in amicizia Rotariana, forieri di scambi di idee ed esperienze che ci hanno resi tutti più determinati nel perseguire gli scopi della Associazione di Servizio Rotary International che sono di migliorare la qualità di vita delle comunità a noi lontane, a noi vicine ed in questo modo anche migliorare noi stessi”.

Tra le altre cariche presenti per dare il loro contributo al service

c’erano il Governatore eletto Alberto Papini, il Governatore nominato Pietro Burrone, l’Assistente del Governatore del Distretto 2071 Nunziata Carbè, l’Assistente del Governatore del Distretto 2101 Pasquale Longobardi, oltre alle autorità civili, tra cui il Sindaco di Chianciano Terme Grazia Torelli, il Sindaco di Torrita di Siena Giacomo Grazi e l’Assessore alla Cultura del Comune di Montepulciano Lara Pieri. “La loro presenza – ci ha tenuto a ribadire il Presidente Pezzuolo – è stata un segno concreto di riconoscimento per l’importanza del nostro Service e di amicizia verso il nostro Club”.

In occasione della Conviviale si è tenuta un’asta di beneficenza con 12 opere realizzate per l’occasione dall’Artista Isaura Barbieri ed eseguite con una tecnica di velature dove, a differenza dell’acquarello, si utilizza la pigmentazione naturale del vino. Ad ogni opera era abbinato un vino del territorio gentilmente offerto dai soci Alamanno Contucci (Cantine Contucci), Enrico Tralbalzini (Cantine de’ Ricci), Fabio Fiorini (Cantina Godiolo) e Andrea Brettoni (Cantina Villa Cicolina). “Attraverso la donazione dei miei 12 dipinti – ha riferito l’artista –, ho voluto dare un messaggio di speranza e di aiuto concreto ai bambini del nostro territorio, questa iniziativa è stata ben accolta dal presidente Davide Pezzuolo e l’asta si è conclusa con grande successo ottenendo così ulteriori fondi per la causa. Sono felice che questo mio gesto sia stato così ben accolto e che tante persone generose hanno acquistato le opere”.

Durante la serata il Club Rotary Monfalcone-Grado ha annunciato un’ulteriore donazione per la causa; la Fondazione ha infatti ricevuto un contributo di 500€ dal Club gemello.

“Siamo venuti con entusiasmo e siamo contenti quando si riesce ad organizzare Interclub che uniscono, soprattutto quando alla base ci sono service che effettivamente sono un valore aggiunto per il territorio e per tutte le persone che riescono a coinvolgere – ha detto Elena Buson Nicolodi Presidente Rotary Club Monfalcone-Grado –, ovviamente noi non potevamo non contribuire in maniera concreta a sostegno del service, oltre che con la nostra presenza anche con una donazione di 500euro, affinché possano sempre continuare con questo bel service che noi contiamo di sostenere anche per gli anni avvenire”.

Giulia Benocci



Due momenti della manifestazione

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC BAGNO A RIPOLI ■

Nasce il “Sebia Talent Lab”: scienza e creatività per gli studenti del “Gobetti Volta”

**Un progetto su iniziativa del Rotary Club
in sinergia con Sebia Italia per valorizzare i giovani
talenti del percorso biomedico**

La scienza può essere raccontata anche con un fumetto, un podcast o un video creativo. È questa l'idea alla base del Sebia Talent Lab, il concorso nato su iniziativa del Rotary Club Bagno a Ripoli e realizzato in collaborazione con Sebia Italia, azienda leader mondiale nella diagnostica in vitro, insieme al Liceo Scientifico Gobetti Volta.

L'iniziativa, che prenderà il via in autunno, coinvolgerà gli studenti del percorso di potenziamento biomedico delle classi terze e quarte. A loro è richiesto di tradurre in chiave divulgativa e accessibile il complesso tema dell'autoimmunità, spiegando cosa accade quando il nostro sistema immunitario smette di riconoscerci.

Gli elaborati potranno assumere forme diverse – articoli, podcast, video, fumetti, presentazioni multimediali – con un obiettivo comune: raccontare la scienza con chiarezza, creatività e capacità di coinvolgere anche un pubblico non specialista.

Gli studenti potranno partecipare singolarmente o in piccoli gruppi e avranno tempo fino a marzo 2026 per consegnare i propri lavori: ogni linguaggio sarà valido, purché capace di trasformare un concetto scientifico complesso in un messaggio chiaro, creativo e accessibile a tutti.

Per rendere ancora più stimolante il percorso è previsto un incontro preliminare con ricercatori ed esperti di Sebia, che guideranno i ragazzi fornendo spunti e chiavi di lettura utili.

I lavori saranno valutati da una giuria composta da docenti, rappresentanti della multinazionale e professionisti della comunicazione scientifica. Ai tre migliori elaborati saranno assegnati premi in denaro offerti da Sebia (1.500, 1.000 e 500 euro) e la premiazione si terrà nella primavera 2026 in un evento dedicato.

“Il nostro obiettivo – spiegano Gianfranco Labile e Patrizia Angiolini, rispettivamente past president e presidente del Rotary Club Bagno a Ripoli – è valorizzare i talenti di oggi e accompagnare i professionisti della salute di domani. Abbiamo scelto di creare una sinergia tra scuola, territorio e impresa, perché crediamo che la formazione dei giovani passi anche attraverso esperienze concrete come questa”.

Il Sebia Talent Lab non è solo un concorso, ma un vero e proprio laboratorio di idee, dove

la scienza incontra la creatività e il mondo del lavoro si mette al servizio della scuola.

Un'iniziativa che testimonia l'impegno del Rotary Club Bagno a Ripoli nel creare sinergie tra scuola e impresa, con un unico obiettivo: far crescere la prossima generazione di scienziati, medici e innovatori.

Stefania Guernieri

**SEBIA
TALENT LAB**



In collaborazione con il Liceo Scientifico Gobetti Volta e su iniziativa del Rotary Club Bagno a Ripoli

**Talenti di oggi
Scienziati di domani**

Concorso riservato agli studenti del percorso di potenziamento delle discipline biomediche per elaborati creativi e divulgativi sul tema

**Autoimmunità: cosa succede
quando le nostre difese
naturali non ci riconoscono più**

**Iscrizioni entro il 10 Novembre 2025
Consegna elaborati entro il 31 Marzo 2026
Premiazione ad Aprile 2026**


**Oro – 1500 €
Argento – 1000 €
Bronzo – 500 €**

sebia
The new language of life

Rotary
Club Bagno a Ripoli

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC BISENZIO LE SIGNE ■

Una serata per ricordare Oriana Fallaci

Il Sen. Riccardo Nencini ha raccontato la storia umana e professionale della grande scrittrice attraverso i suoi libri, i suoi scritti e gli aneddoti che l'hanno accompagnata, non ultimo il "testamento"

Il Rotary Club Bisenzio Le Signe ha ripreso la consueta attività sul territorio con una partecipatissima serata speciale che ha inteso coniugare un omaggio ad Oriana Fallaci di cui, come ha ricordato il Presidente Enzo Rossi, il 15 settembre ricorreva l'anniversario della morte, avvenuta nel 2006. A testimoniare la storia, la vita e la passione civica di Oriana il Sen. Riccardo Nencini, politico, prolifico scrittore e, non ultimo, attuale Presidente del Gabinetto Vieusseux, storica istituzione culturale fiorentina, che più da vicino di altri ha potuto seguire la vicenda personale ed umana della nota scrittrice, come sottolinea nella prefazione Antonio Pagliai nel libro pubblicato nel 2007 da Nencini: "Oriana Fallaci – Morirò in piedi" – "Riccardo ha avuto la fortuna di essere confidente ed affidare il suo testamento a una casa editrice".

A condurre la serata come moderatore Lisa Ciardi, giornalista e personaggio conosciuto, nonché animatrice delle cronache cittadine del nostro territorio. Al tavolo della Presidenza anche rappresentanti dei Comuni del territorio, Il Sindaco di Signa, Giampiero Fossi, quello di Campi Bisenzio Andrea Tagliaferri, l'Assessore Cristina Monni del Comune di Carmignano e Patrizia Cataldi del Comune di Carmignano. Il Presidente Rossi ha voluto però dare avvio alla serata con un atto formale da parte del Club che ha inteso infatti conferire al Sindaco di Signa Giampiero Fossi la carica di Socio onorario del Club (del quale peraltro era già stato Socio Fondatore). Con grande emozione il Sindaco ha percorso le tappe del suo avvicinamento al Rotary che risalgono al 2007 quando, dall'allora Presidente del RC Firenze Bisenzio fu chiamato in qualità di rappresentante dell'Amministrazione cittadina di Signa a partecipare ad un evento promosso dal Rotary. Con l'occasione Rossi ha voluto ricordare uno degli impegni che il Rotary Club Bisenzio Le Signe porterà avanti in questo anno: il rinnovo della cartellonistica delle principali sette chiese sedenti nel Comune di Signa e, al riguardo, ha ricordato una vecchia pubblicazione di Giampiero Fossi che, come sappiamo, è stato insegnante nelle scuole superiori, cultore della storia e sostenitore della cultura. Quella vecchia pubblicazione, edita dal Masso delle Fate, è stata recuperata dal Presidente Rossi che ne farà omaggio ai Soci del Club.

Ma, come abbiamo detto, il cuore della serata è stata la brillante esposizione con cui il Sen Nencini ha incantato i presenti, raccontando la storia umana e professionale della grande scrittrice, attraverso i suoi libri, i suoi scritti e gli aneddoti che l'hanno accompagnata; non ultimo il "testamento" a cui abbiamo fatto cenno (Morirò in piedi) con cui Oriana ha voluto congedarsi dal suo pubblico: "Sono alla fine, Riccardo, e voglio morire a Firenze. Ed ora ci siamo. Ma morirò in piedi, come Emily Brontë".

Lisa Ciardi, intervistando il Sen Nencini, ha saputo cogliere e formulare quelle domande che ci hanno consentito di avere un quadro completo della scrittrice, giornalista, attivista e donna. Nel suo dettagliato e sentito intervento il Sen Nencini è partito da quel lontano 2002 quando a Firenze si tenne il Social Forum che vide Oriana contestata dalla piazza, lei che, invece, era fiera delle radici socialiste della sua famiglia che la videro parte attiva della Resistenza come staffetta partigiana con lo pseudonimo di Emilia. Nel 2006 il conferimento in America della medaglia della Regione Toscana in quanto inviata di guerra, giornalista e scrittrice. Curioso il ricordo che ne porta Nencini di una Oriana che nell'occasione

"si era vestita da anarchica e portava un basco". Tanto altro: il racconto del suo lavoro di giornalista al giornale "Il mattino dell'Italia centrale", che la videro accanto a personaggi come Cassola, Cancogni, Mario Luz, Enzo Biagi e Ettore Bernabei, e i suoi scontri con Terzani e Maraini. Ma ci ha riportato soprattutto l'umanità di "una donna di una fragilità totale che si difende con i litigi". Poi i tre grandi amori della sua vita: Alfredo Pieroni, Francois Pelou, e Alexandros Panagulis. Non sono mancati come abbiamo detto riferimenti letterari alla sua figura, Pampaloni sosteneva che Oriana scriveva da Dio; la storia della copertina del libro Insciallah, i numerosi giri di bozze del libro La rabbia e l'orgoglio, la Lettera 32 sulla quale batteva i suoi pezzi che correggeva con il bianchetto, la sua maniacale revisione dei pezzi con attenzione ai dettagli, alle virgole, ai verbi. Insomma, una serata che ha portato alla luce l'umanità e la forza di una donna che ha saputo difendersi in un mondo maschilista e che purtroppo non ha avuto nella sua adorata Firenze i tributi e il riconoscimento che merita. La bellissima serata si è conclusa con gli omaggi che il Presidente Rossi ha inteso consegnare al prestigioso relatore: un "canotto" di paglia, storico cappello della tradizione signese consegnato da Angelita Benelli, Presidente del Museo della Paglia e una copia della storica moneta, il "Castruccino" che fu coniata a Lucca e portata a Signa nel 1325 da Castruccio Castracani durante l'assedio delle truppe contro Firenze (riprodotta nel 2025 da una fondazione lucchese per il 700° anniversario della battaglia di Altopascio), una copia analoga è stata consegnata anche al Sindaco di Campi Andrea Tagliaferri dal Sindaco di Signa, Giampiero Fossi. Alle due Assessori presenti alla serata è stato consegnato dal Presidente il gagliardetto del Club, mentre sono state omaggiate di una composizione floreale la moderatrice della serata e la Segretaria del Sindaco di Signa, che ha contribuito alla buona riuscita della serata. Il suono della campana ha concluso come di consueto la serata. Vogliamo ricordare Oriana e omaggiarla anche noi un giorno dopo la ricorrenza della sua morte con le toccanti parole di Riccardo che troviamo nel libro "Morirò in piedi" - "L'ultimo ricordo è un vestito di lino grigio, il blu degli occhi nascosto dietro grandi lenti da sole, un cappello di paglia, due borse, un succo di arancia e una sigaretta accesa".



Foto di Gruppo con il relatore Sen Nencini, l'Assessora del Comune di Poggio a Caiano (a sinistra), il presidente del Club e la Vice Presidente, il Sindaco di Campi Bisenzio e l'Assessora del Comune di Carmignano

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC FUCECCHIO-S. CROCE SULL'ARNO ■

Una sera a teatro: ridere facendo beneficenza

Il ricavato della commedia dell'Associazione Teatrale Fucecchiese è stato devoluto alla Misericordia di Fucecchio per il restauro della Cappella del Commiato

Il Rotary club Fucecchio-S. Croce sull'Arno è anche questo: passare una serata in sorrisi ed allegria ma sempre con l'intento di essere socialmente utili e, considerando l'incasso raggiunto dalla vendita dei biglietti e del libro di Mons. Cristiani ad offerta libera, l'evento organizzato dal Rotary club di Fucecchio Santa Croce sull'Arno e dall'Associazione Teatrale Fucecchiese, ha ottenuto entrambi i risultati. Il ricavato, di tutto rispetto, è di euro 3.460 ed è stato devoluto alla Misericordia di Fucecchio per il restauro della Cappella del Commiato.

Alla serata, che si è svolta presso il Piccolo Teatro Lux con il patrocinio del Comune di Fucecchio, oltre a tanti spettatori intervenuti che danno sempre l'opportunità di fare tante cose buone per il sociale, hanno partecipato Monsignor Cristiani, arciprete di Fucecchio e Correttore della Venerabile Mise-

ricordia di Fucecchio, Gino Macchiaroli, Governatore della Misericordia di Fucecchio, Maurizio Chinaglia, Presidente del Coordinamento Misericordie Empolese Valdelsa Valdarno ed il suo vice Alessandro Marconcini che hanno espresso parole di vivo ringraziamento al Presidente del Rotary club di Fucecchio Santa Croce sull'Arno, Luca Borgioli per l'importante iniziativa.

Un ringraziamento all'Associazione Teatrale Fucecchiese che con la sua brillantissima commedia di Valerio di Piramo per la regia di Manuela Ghimenti dal titolo "Una domenica... in famiglia", la sua bravura e la sua disponibilità ha fatto passare ai partecipanti del tempo in allegria ed ha reso possibile il successo della serata, non solo come qualità di gradimento del pubblico, ma anche come risposta concreta alla solidarietà.

Monica De Crescenzo



I protagonisti dello spettacolo benefico

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC SAN MINIATO ■

Aperto il “Mese rosa” con una serata dedicata alla prevenzione oncologica femminile

L’iniziativa si è svolta insieme ai Club Fucecchio e Castelfranco e l’Inner Wheel. Si è incentrata con un dialogo con il Dott. Paolo Gusinu, Direttore Sanitario di ISPRO Toscana

Il Rotary Club San Miniato in interclub con i club Fucecchio Santa Croce sull’Arno e Castelfranco, ha inaugurato il “Mese Rosa” con una serata di grande valore informativo e umano, tenutasi il 2 ottobre al ristorante Pepe Nero. L’evento, dal titolo “Un’esperta, mille risposte – Tutto sui tumori femminili”, ha visto una partecipazione numerosa e attenta, segno tangibile della sensibilità verso un tema che tocca profondamente la vita di tante donne.

L’iniziativa è stata realizzata dalla sinergia dei Presidenti dei Club Roberta Salvadori per il San Miniato, Luca Borgioli del Fucecchio Santa Croce e Riccardo Ganni del Castelfranco di Sotto-Valdarno inferiore; presente anche il Club Inner Wheel con la Presidente Franca Zito, dirigenti e socie, che hanno voluto testimoniare il loro impegno concreto a fianco della salute femminile.

La serata si è aperta con l’accoglienza dei partecipanti e la distribuzione di materiale informativo. I saluti istituzionali dei Presidenti hanno introdotto gli obiettivi dell’iniziativa: promuovere la cultura della prevenzione, favorire l’accesso ai servizi,

fornire strumenti di conoscenza e sensibilizzare la cittadinanza.

Momento centrale della serata l’intervista condotta da Roberta Salvadori, che ha guidato con empatia e competenza il dialogo con il Dott. Paolo Gusinu, Direttore Sanitario di ISPRO Toscana, intervenuto in rappresentanza dell’Istituto. Il Dott. Gusinu ha risposto con chiarezza e passione alle domande sui tumori femminili più frequenti, sull’organizzazione degli screening in Toscana, sull’impatto delle nuove tecnologie e sull’importanza delle Case di Comunità nella rete oncologica.

Molto apprezzato lo spazio aperto al pubblico, dove sono emerse testimonianze autentiche e domande spontanee, creando un clima di ascolto e condivisione. La serata si è conclusa con un invito all’azione: aderire agli screening, informarsi, sostenere le realtà locali che operano ogni giorno per la salute delle donne.

«È stata una serata che ha unito informazione, emozione e impegno civile – ha dichiarato la Presidente del Rotary Club San Miniato – Un esempio concreto di come il Rotary, insieme alle realtà affini, possa essere motore di cambiamento e promotore di salute».



Il relatore e i presidenti dei Club che hanno promosso l’iniziativa di prevenzione “Mese rosa”

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC S. CROCE SULL'ARNO - COMPRENSORIO DEL CUIOIO ■

Problemi di vertigini e di equilibrio

**Una conferenza del professore Augusto Pietro Casani:
quando gli aspetti provocano un impatto psicologico
ed emotivo nel paziente**

Giovedì 25 settembre, al Ristorante “Le Vedute”, si è tenuta la conviviale del Club Rotary Santa Croce sull’Arno – Comprensorio del cuoio, dal tema “Vertigine ed equilibrio: non solo malattia”.

Dopo i tradizionali inni ed il suono della campana, il Presidente del Club Antonio Martini ha salutato tutti i soci e gli ospiti ricordando gli appuntamenti del mese di ottobre, tra i quali la visita del Governatore del Distretto Giorgio Odello, avvenimento annuale molto importante nella vita del Club.

La serata è stata incentrata sull’intervento di Augusto Pietro Casani, Professore Associato presso il Dipartimento di Patologia Medica, Chirurgica, Molecolare e di Area Critica, Sezione di Otorinolaringoiatria, Università degli Studi di Pisa e socio del Club, che ha illustrato la sua relazione dedicata ad un argomento tanto complesso quanto interessante. L’esposizione ha riguardato alcuni aspetti squisitamente medici per poi concentrarsi sull’impatto psicologico ed emotivo nel paziente affetto da disturbi del labirinto. L’insicurezza e la suggestione possono infatti alterare la diagnosi e coinvolgere la sfera emotiva, fino a creare gravi problemi a livello sociale. Anche il mondo dell’arte evoca spesso il tema della vertigine: il Prof. nella sua esposizione ha ricordato tra gli la poesia del Pascoli “La vertigine”, e il D’annunzio con “La pioggia nel pineto”, per poi passare alla musica di Jovanotti ed Elodie con le canzoni “Mi fido di te” e “Vertigine”, alla cinematografia con i film “Vertigo” di Alfred Hitchcock e “La Sindrome di Stendhal” di Dario Argento nel quale l’attrice impersona una turista che sviene a causa dell’eccessiva bellezza delle opere d’arte agli Uffizi, ed altre numerose opere che appartengono alla scrittura, pittura e fotografia. L’intervento si è concluso sottolineando che anche la medicina può essere una forma d’arte se esercitata pensando di non avere a che fare solo con pazienti ma con persone, ciascuna con la propria sensibilità e la propria sfera emotiva.

Si è aperto un ampio dibattito, animato dall’interesse riscontrato dai presenti in quanto il problema della vertigine si manifesta con molta frequenza nella vita di tutti. Quanti provano un sentimento di instabilità guardando nel vuoto? Quanti hanno provato la sensazione di cadere dopo aver provato una forte emozione oppure trovandosi in un luogo particolarmente affollato?

La serata si è conclusa con un ringraziamento molto sentito da parte del Presidente del Club Antonio Martini e di tutti i soci all’amico Prof. Casani per la competenza, la chiarezza espositiva e per aver reso un argomento così vasto e complesso fruibile a tutti.

Sara Bianchi



Il professore Augusto Pietro Casani, socio del Club

■ NOTIZIE DAI CLUB / AREE MAREMMA 1 - MAREMMA 2 ■

Visita a Follonica “Città fabbrica”

**Un viaggio nell’archeologia industriale attraverso
un percorso che unisce storia, cultura, innovazione e identità**

Domenica 28 settembre, ha avuto luogo a Follonica, l’incontro organizzato dal Club locale e che ha visto presenti tutti gli altri Rotary Club appartenenti all’area Maremma 1 e Maremma 2.

La mattinata si è svolta all’insegna della scoperta e della valorizzazione del nostro territorio, attraverso un percorso che unisce storia, cultura, innovazione e identità.

In particolare, è stata approfondita la storia della Follonica ottocentesca, da sempre legata al mondo della produzione e dell’industria, che si presenta oggi come una vera e propria “Città-fabbrica”, capace di raccontare – attraverso i suoi luoghi simbolo – una storia che parte dalle radici metallurgiche del Granducato di Toscana e arriva fino ai giorni nostri.

La mattinata, con l’accompagnamento di guide specializzate, è stata dedicata all’area cosiddetta appunto Città Fabbrica con la visita del Museo MAGMA, uno spazio unico nel suo genere, capace di far dialogare archeologia industriale, arte e multimedialità – oggi Porta del Parco Nazionale delle Colline Metallifere, punto di accesso privilegiato a una rete di eccellenze naturali, culturali e scientifiche che fanno della Maremma una terra da conoscere, tutelare e promuovere.

La visita è proseguita poi al Palazzo Granduca, sede storica che testimonia la visione illuminata del Granduca Leopoldo e la vocazione produttiva di questo territorio; oggi sede dei Carabinieri Reparto Biodiversità.

La mattinata si è conclusa alla Fonderia 1, uno spazio che oggi torna a vivere come luogo di cultura e di incontro, ma che

continua a parlare la lingua della memoria e del lavoro, con il concerto della Filarmonica Giacomo Puccini di Follonica, antica e prestigiosa associazione cittadina, che da sempre rappresenta un punto di riferimento culturale per la comunità.

Il pranzo si è svolto al MeQ – Mercato di Qualità, luogo dove il gusto incontra la sostenibilità e dove le produzioni locali trovano la loro più alta espressione.

Questo mercato è oggi una vetrina del territorio, non solo per i cittadini e visitatori, ma anche per operatori turistici e stampa specializzata, che lo scelgono come tappa per conoscere da vicino i sapori autentici della Maremma e le filiere di qualità che la rendono unica.

Insieme al gemellaggio con il Mercato Centrale di Firenze e ispirandosi a modelli europei come la Boqueria di Barcellona, il MeQ si afferma come uno spazio che coniuga tradizione e innovazione, locale e internazionale.

Un grande e sentito grazie va al Colonnello Giovanni Quilghini, comandante dei Carabinieri Reparto Biodiversità di Follonica, alle guide Chiara Beni e Mario Matteucci, alla Filarmonica “Giacomo Puccini”, a Sabrina Gabellieri e Alessio Guazzini (filiera D.R.A.G.O.).

Un ringraziamento va anche al Comune di Follonica che ha concesso il patrocinio a questa iniziativa.

Grazie anche a tutti i soci presenti, agli ospiti e agli amici rotariani che hanno reso possibile questo incontro con uno spirito di collaborazione che rappresenta il cuore pulsante della nostra azione sul territorio.

Giuseppe Di Buduo



Alcuni momenti della giornata effettuata dai soci dei Club partecipanti all’iniziativa

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC CECINA ■

La sicurezza in mare e sulle spiagge

**Sicurezza, tutela ambientale e cultura civica al centro
dell'incontro con l'Ammiraglio Giovanni Canu.
Un confronto vivo e partecipato tra istituzioni e cittadini
in un territorio Bandiera Blu**

Serata di straordinaria intensità istituzionale e civile quella organizzata dal Rotary Club Cecina al Ristorante "La Barcaccina" di Vada, guidato dal Presidente Avv. Alessio Ciampini allargato ai Club Rotary della costa Toscana, dedicato al tema: "Sicurezza in mare e sulle spiagge: la missione quotidiana della Guardia Costiera".

Ospite d'onore l'Ammiraglio Giovanni Canu, Direttore Marittimo della Toscana e Comandante della Capitaneria di Porto di Livorno, figura di riferimento nel panorama nazionale, che ha saputo trasformare il suo intervento in una vera e propria lezione pubblica di responsabilità civile e marittima.

Con tono diretto e coinvolgente, l'Ammiraglio ha illustrato i quattro pilastri che sorreggono l'attività operativa estiva della Guardia Costiera: SAR – Ricerca e soccorso in mare, Sicurezza della navigazione, Tutela dell'ambiente marino e costiero e controllo e vigilanza sulla pesca marittima.

Questi ambiti rappresentano, soprattutto nei mesi estivi, il cuore pulsante di un'attività intensificata e capillare, che richiede coordinamento, prontezza operativa e collaborazione tra enti. L'Ammiraglio ha ricordato che la Direzione Marittima della Toscana è responsabile di un'enorme area SAR di circa 3.500 km² di cui 633 Km di fascia costiera, che rende cruciale la cooperazione con le autorità.

Il dibattito che ne è seguito si è rivelato particolarmente vivo e qualificato, in particolare, si è discusso di come la Guardia Costiera italiana collabori con le autorità internazionali nelle operazioni SAR; dei risultati concreti raggiunti con l'operazione "Mare Sicuro" in termini di sicurezza e tutela ambientale; e dell'utilizzo di tecnologie innovative per potenziare il monitoraggio e la prontezza operativa.

Durante l'incontro si è celebrata anche la cerimonia di ingresso di un nuovo socio d'eccezione: l'Ammiraglio Paolo Giacomo Reale, già comandante di Nave Amerigo Vespucci, la storica nave scuola simbolo dell'eccellenza marinara italiana. Un ingresso che ha arricchito ulteriormente il profilo del Club, consolidando la sua identità nel segno del servizio e della competenza.

Nel momento conclusivo della serata, il Presidente del Club Cecina ha sottolineato quanto sia fondamentale la sinergia tra amministrazioni locali, forze statali impegnate nella sicurezza e la funzione divul-

gativa del Rotary, capaci insieme di rafforzare una cittadinanza più consapevole e attenta al bene comune. In questo contesto, è stato evidenziato come tutti i Comuni rappresentati vantino il riconoscimento "Bandiera Blu", a testimonianza di un impegno costante per la qualità ambientale, la sicurezza costiera e la valorizzazione sostenibile del litorale. Un filo conduttore che ha dato ulteriore forza all'intero incontro, dimostrando che sicurezza, rispetto per l'ambiente e qualità dell'offerta turistica sono oggi elementi inscindibili di una strategia condivisa.

Presenti anche la Sindaca di Cecina, Lia Burgalassi, il Sindaco di Bibbona, Massimo Fedeli, il Segretario Distrettuale Andrea Marchesi, l'assistente del Governatore Mauro Barbierato e il Lgt del Comando della Stazione dei Carabinieri di Rosignano Simone Pruneti.

Il Presidente del Rotary Club Cecina, Avv. Alessio Ciampini, ha concluso ringraziando il relatore e tutti i partecipanti per l'alto profilo della relazione e per l'importanza della divulgazione di norme tese a tutelare la sicurezza in mare e sulle spiagge.

La serata si è conclusa con un elegante convivio sulla terrazza vista mare nel segno dell'amicizia rotariana e della condivisione di valori comuni.

Paolo Lavorenti

**Il Presidente
del Rotary Club
Cecina, Avv.
Alessio
Ciampini,
offre un ricordo
dell'evento
all'Ammiraglio
Giovanni Canu**



■ NOTIZIE DAI CLUB / RC PISTOIA-MONTECATINI TERME ■

Gek Galanda sostiene il basket inclusivo

**Il campione ha presentato il suo libro “La vita a spicchi”
con ricavato per la Dynamo Camp. Federica Bolognesi
ha parlato del progetto straordinario dell’ASD Baskin Pistoia**

Il Rotary Club Pistoia-Montecatini Terme ha vissuto una serata davvero speciale: con la presenza di Giacomo “Gek” Galanda, capitano della Nazionale Italiana di basket, campione d’Europa nel ’99 e protagonista del leggendario argento olimpico di Atene 2004.

“Gek” non è solo un campione, ma un simbolo di leadership: c’è chi lo ricorda come il collante dello spogliatoio, capace di tenere unita la squadra nei momenti più difficili. E ascoltarlo raccontare lo sport come strumento di inclusione e crescita personale è stata un’emozione unica.

Nell’occasione ha parlato del suo libro “La vita a spicchi, quella sottile differenza tra essere ed avere”, che non è solo la storia dell’atleta, ma un’immersione profonda nell’uomo che si cela dietro i riflettori. Quando un campione come Galanda decide di raccontarsi, non si limita a raccontare le vittorie e le sfide agonistiche. Il vero cuore del libro va oltre, svelandoci il pensiero, i valori e i legami che hanno dato forma alla sua esistenza.

Tra l’altro, oggi Galanda è ambasciatore Dynamo Camp, a



**Giacomo “Gek” Galanda
con il Presidente Adamo Ascari e la copertina del libro**



cui va il ricavato della pubblicazione, e socio onorario del Gek Galanda Group, in aiuto ai bambini meno fortunati.

Accanto a lui, la splendida testimonianza di Federica Bolognesi dell’ASD Baskin Pistoia, che porta avanti un progetto straordinario: il basket come gioco senza barriere, capace di accogliere e valorizzare ragazzi con e senza difficoltà motorie. La loro energia ci ha davvero contagiati.

Il Club Pistoia-Montecatini Terme è vicino al Baskin Pistoia da diversi anni, contribuendo al sostegno di una preziosa attività di sport inclusivo, che trova non poche difficoltà a portare avanti i suoi programmi soprattutto per la carenza di strutture.

E in una serata già così ricca di emozioni, abbiamo avuto anche il piacere di dare il benvenuto a Maristella Di Raddo, nuovo socio del nostro Club, che porterà entusiasmo e nuove energie alla nostra comunità rotariana.

Una conviviale che ci ha ricordato come lo sport, al di là dei trofei, sappia unire le persone e trasmettere valori universali.

Gianluca Solimene

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC CARRARA E MASSA ■

L'oggettivazione femminile nei media

Un tema di grande attualità nella relazione della dottoressa Elisa Puvia, docente di psicologia presso il Dipartimento di scienze psicologiche e sociali della John Cabot University di Roma

La dottoressa Elisa Puvia, docente di psicologia presso il Dipartimento di scienze psicologiche e sociali della John Cabot University di Roma, è stata ospite nella riunione del Rotary Club Carrara e Massa del 30 settembre scorso.

Ha iniziato il suo intervento dal concetto dell'eterno femminile per sottolineare, al contrario, il processo di oggettivazione femminile, propinato dal mondo dei media.

Passando in disamina numerosi esempi, è giunta agli attuali strumenti digitali, i quali non hanno mutato il cliché, ma hanno solo cambiato il canale attraverso cui perpetuare lo stereotipo.

Ed oggi, con la valorizzazione del benessere e della vita attiva, si veicolano anche elementi di ambiguità. Si tratta, spesso, di rappresentazioni che, in apparenza, valorizzano il benessere e

il pregio di una vita attiva, ma che in realtà portano al risultato dell'identificazione fra aspetto fisico e identità.

Cosa che rischia di togliere ancora, di più, interesse rispetto al valore della persona, per quello che può esprimere oltre l'estetica.

Pericolosi presupposti per dare sfogo ad una certa mascolinità tossica, quella basata sull'affermazione del dominio e sulla mancanza di emozioni, che possono condurre fino ai tragici casi di violenza di genere, di cui la nostra società deve liberarsi.

Si è trattato, dunque, di un'occasione di riflessione condivisa, a proposito dei riferimenti culturali della nostra società, e di stimolo per un'attenzione più consapevole dei fenomeni che riguardano la vita collettiva.

Gianvincenzo Passeggia



La dottoressa Elisa Puvia con il Presidente Andrea Del Veneziano

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC LUNIGIANA PONTREMOLI ■

Riflessioni su Dei e cultura rotariana

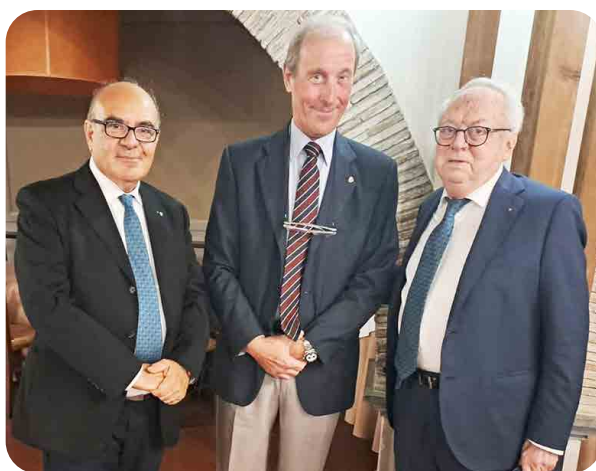
**Un incontro con il PDG Massimo Nannipieri sui valori,
le idee e i principi che caratterizzano la nostra Associazione**

Il 26 settembre us il PDG Massimo Nannipieri, con finalità di far conoscere di più il Rotary ha tenuto una relazione al RC Lunigiana durante una sua riunitone serale.

Il relatore è partito dai valori, dalle idee e dai principi che costituiscono la base della cultura rotariana per poi focalizzarsi sul rispetto del diverso, sull'equità, sull'inclusione (DEI).

Il PDG Nannipieri ha poi voluto mostrare come attraverso questi ultimi valori, che comportano tanto impegno e tanta responsabilità il Rotary voglia favorire l'ambizione ad una crescita individuale e collettiva e dare la garanzia per un futuro di progresso e di convivenza pacifica.

La serata si è chiusa con diverse domande e tanta riflessione.



Da destra,
il PDG Massimo
Nannipieri,
il Presidente
Vertere
Morichelli
e Fabrizio Pucci

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC FOLLONICA ■

Pieno successo del IV trofeo di minigolf

Il ricavato della manifestazione è stato destinato alla Rotary Foundation



Si è svolto sui campi del Minigolf Club 1972 il IV Trofeo Rotary Club Follonica, una gara a scopo benefico che ha visto la partecipazione di molti concorrenti.

Il ricavato è andato alla Rotary Foundation che ogni anno contribuisce a realizzare progetti sul territorio e a livello internazionale.

Il torneo ha visto una classifica individuale divisa per categorie (donne, uomini e junior) ed una a squadre che ha appassionato ancor di più i giocatori.

È stato un pomeriggio piacevole in cui i soci e gli ospiti si sono divertiti contribuendo tutti alla nobile causa.

Un immenso grazie va ai professionisti del Minigolf Club che hanno guidato i giocatori più o meno esperti e a tutti coloro che hanno risposto all'appello della solidarietà. Un ringraziamento va anche all'assessora Azzurra Droghini in rappresentanza del comune di Follonica



I podi
dei vincitori
delle varie gare



■ NOTIZIE DAI CLUB / RC SCANDICCI ■

Il progetto “Percorsi di autonomia”

Il Club accanto ad Artemisia: il Centro accoglie, protegge e accompagna donne, bambini e adolescenti vittime di violenza

Martedì 23 settembre, al Park Palace Hotel di Firenze, il Rotary Club Scandicci ha presentato ufficialmente il service “Percorsi di autonomia”, progetto destinato ad unire sensibilità sociale e visione rotariana e, soprattutto, rivolto a sostenere le attività di Artemisia Centro Antiviolenza, associazione fiorentina che ha istituito un importante centro di ascolto anche nel territorio di Scandicci e che, da oltre trent'anni, accoglie, protegge e accompagna donne, bambini e adolescenti vittime di violenza.

Alla presenza dei numerosi soci, l'incontro si è aperto con l'intervento dell'assessora all'Istruzione del Comune di Scandicci, Fiorenza Poli, che ha sottolineato quanto sia urgente educare i giovani alla cultura del rispetto, ricordando che la prevenzione passa soprattutto dalla consapevolezza delle nuove generazioni.

La vera protagonista della serata è stata però Elena Baragli, presidente di Artemisia Centro Antiviolenza, che ha condotto l'incontro con passione e competenza, offrendo una testimonianza intensa sul lavoro quotidiano del Centro e guidato un dibattito vivace e partecipato con i soci presenti. Attraverso le sue parole, la complessità del tema è diventata concreta e vicina, restituendo la forza di un impegno che non è mai solo istituzionale, ma profondamente umano.

Proprio su questo terreno nasce “Percorsi di autonomia”: il progetto del Rotary Club Scandicci è dunque destinato alla realizzazione di percorsi di reinserimento socio-lavorativo delle donne vittime di violenza, ovvero, è dedicato a quella fase in cui è possibile, ma anche necessario, ricominciare a reintrodursi in società, trovare un lavoro per garantirsi l'indipendenza economica. Il contributo di 2000 euro ha lo scopo di realizzare fattivamente i percorsi di autonomia che sono caratterizzati da esigenze di riqualificazione professionale, spesso accompagnati da misure necessarie per creare le condizioni idonee a poter usufruire di queste opportunità. Condizioni che passano, ad esempio, dalla gestione dei figli durante i corsi di formazione, come la collocazione negli asili nido: misure, dunque, di conciliazione vita/lavoro essenziali per garantire il supporto materiale e la serenità economica fondamentale per frequentare un corso e reinserirsi nel mondo del lavoro generando speranza per il futuro.

In un tempo in cui la cronaca ci consegna, purtroppo, storie quotidiane di sopraffazione, in cui la violenza contro la donna diventa – in modo distorto e inaccettabile – il tentativo di affermazione dell'identità dell'uomo/ carnefice, questo service assume, a nostro parere, un valore ancora più forte. È un gesto che dice con chiarezza da che parte vogliamo stare: dalla parte della libertà, del rispetto, della possibilità di ricominciare.

Come ricordava Charlotte Brontë, “Non sono un uccello; e nessuna rete mi imprigiona: sono un essere umano libero con una volontà indipendente”. E, con altrettanta forza, Virginia Woolf ammoniva: “Non c'è cancello, nessun lucchetto, nessun catenaccio che tu possa imporre alla libertà della mia mente.” Parole che, a distanza di secoli, risuonano oggi come monito e promessa: la libertà e il rispetto sono la base di ogni relazione autentica.

Con “Percorsi di autonomia”, il Rotary Club Scandicci vuole

dare concretezza a questa libertà e restituire a chi ha subito una qualsiasi forma di violenza non solo protezione, ma anche una reale possibilità di ripartire, di lavorare, di educare i propri figli in serenità.

Il Rotary non si limita a osservare i cambiamenti della società ma, come ha sottolineato il Presidente Andrea Nanni, sceglie di essere protagonista, contribuendo a costruire comunità in cui la dignità della persona viene prima di tutto e offrendo strumenti concreti di vita, non solo parole.

**Francesca D'Este
Andrea Nanni**



Da sinistra: Fiorenza Poli, assessora all'istruzione del Comune di Scandicci, Andrea Nanni, Presidente del RC Scandicci ed Elena Baragli, Presidentessa di Artemisia Centro Antiviolenza

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC SCANDICCI ■

Il linguaggio universale della musica

Una serata animata dal Direttore del Conservatorio di Livorno Federico Rovini, pianista e docente nonché rotariano

Al Palace Hotel di Firenze, si è tenuta una Riunione conviviale tra soci, familiari e ospiti, dedicata alla musica classica, animata dal Direttore del Conservatorio di Livorno Federico Rovini, pianista e docente che vanta un profilo artistico e professionale di rilievo nel panorama musicale nazionale ed internazionale, nonché egli stesso rotariano, socio del Rotary Club Livorno.

I fini della pace globale e del dialogo universale tra popoli sono certamente obbiettivi tanto nobili quanto complessi, che richiedono, per essere perseguiti, il concorso di tutte le misure a disposizione degli uomini di buona volontà, e dunque anche di noi rotariani. Tra i linguaggi a disposizione dell'umanità ve ne uno che, da tempo immemore, consente a persone di culture, estrazioni socioculturali, nazionalità diverse, idee politiche diverse, di dialogare e confrontarsi con nobiltà d'animo e cuore libero da condizionamenti: questo è il linguaggio della musica.

A queste riflessioni, con cui il nostro Presidente Andrea Nanni ha introdotto la serata, è seguito un intervento del Segretario Distrettuale Andrea Marchesi che ha sottolineato come sia centrale, sempre nell'ottica della costruzione della pace e del dialogo universale, che ogni rotariano dia il suo contributo a questo processo anche partecipando nel modo più intenso possibile alla vita del Distretto, sfruttando per esempio le occasioni offerte dai seminari distrettuali come opportunità di crescita ma anche di conoscenza di nuovi soci. Cementare l'amicizia tra Rotariani non è solo un piacere per ognuno di noi, ma è anche una condizione necessaria e fondamentale perché dalla voce proveniente da questa summa di esperienze e di personalità può rafforzarsi la capacità di migliorare il mondo per il tramite del consesso universale del Rotary.

A seguire, il Maestro Rovini ha eseguito tre brani di Giuseppe Martucci, un grande musicista italiano della seconda metà dell'Ottocento, che si innesta nella tradizione dei grandi autori ispirati dall'irruzione di Liszt nella scena musicale. Non dimentichiamo che nella scia creata dal divino ungherese si collocano gli artisti più svariati: da Wagner, forse il più noto, al nostro (in quanto empoiese) Ferruccio Busoni, da Anton Bruckner a Richard Strauss; ma in fondo, quale musicista successivo a Liszt potrebbe dirsi di essere completamente esente dalla sua influenza?

Il Maestro Rovini ha eseguito i seguenti brani pianistici: il sognante notturno op. 70 n.1, dove il virtuosismo lisztiano si veste di languori di chopiniana memoria; il variopinto Tema con variazioni op 54, dove la cantabilità ariosa esplora le più diverse cifre armoniche esplorando anche rigori contrappuntistici prossimi a vette busoniane, entrambi di Martucci; infine il magico Arabesque op. 18 di Schumann, una delle partiture più sgargianti del grande musicista tedesco, dove il virtuosismo estremo dipinge un caleidoscopio di colori, creando sonorità scintillanti che sembrano percorrere l'Impressionismo di Debussy.

Ha poi concesso, come bis richiesto a gran voce dai presenti, l'esecuzione dell'intermezzo della Cavalleria Rusticana del grande Mascagni, con cui ha suggellato una serata dove la forza del sogno evocato dalle note ha ravvivato lo spirito del Club e il suo desiderio di poter fare ogni giorno di più e ogni giorno di meglio.

L'emozionante serata conferma il fil rouge dell'annata in corso, improntata ad operare nella prima area di intervento rotariano, e cioè quella del mantenimento della pace, che mai può prescindere dallo studio dei "linguaggi universali" portatori di serenità interiore e sociale.

Paolo Merelli



Foto di gruppo. Da sinistra: Luca Schifano, Vice Presidente del Rotaract Club Firenze Sud, Andrea Nanni, Presidente del RC Scandicci, Emma Caruso, Segretario del Rotaract Club Firenze Sud, Andrea Marchesi, Segretario Distrettuale del Distretto 2071, Lucia De Caro, Direttrice della Scuola di Musica di Scandicci, Tina Marchesi, consorte di Andrea Marchesi, Federico Rovini, Direttore del Conservatorio di Livorno insieme alla moglie Paola, Catia Macchioni, del RC Scandicci

■ NOTIZIE DAI CLUB / AREA ETRURIA ■

Annuale passeggiata nelle Foreste Casentinesi

**Un incontro all'insegna dell'amicizia a cui hanno partecipato 75 Soci.
E' stata anche l'occasione per fare il punto su un District Grant**

Ultima domenica di agosto. Da anni, i soci dell'Area Etruria si dedicano una giornata di unione e Amicizia da vivere su quella zona dell'Appennino che fa parte del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna. L'area si estende tra la Toscana e l'Emilia-Romagna, è caratterizzata da una natura incontaminata, con foreste secolari. Svelta un luogo che si è fatto storia, la Riserva naturale di Sasso Fratino, la prima area integrata inserita dalla Commissione Unesco nel Patrimonio Mondiale dell'Umanità tra le faggete vetuste europee. È luogo che accoglie il turismo naturalistico e culturale.

Il ritrovo è a Badia Prataglia, di fronte all'Abbazia di Santa Maria Assunta, la cui origine risale all'anno 986 per opera di monaci Benedettini provenienti dal Monastero di Montecassino. I saluti e gli abbracci sono festosi, riprendono discorsi su vicinanza e convivialità, sulla vita associativa, che continua da tempo e che unisce, e sulla giornata che si apre davanti a noi. Il sole ci accompagna.

Ci spostiamo nelle immediate vicinanze del ristorante che ci ospiterà a pranzo, neanche a dirlo, punto focale della giornata. Ma è giunto il tempo di mettersi in cammino, su due percorsi, uno di sei chilometri, per chi ha le gambe migliori, e uno di due per chi è meno allenato. Durante il percorso si parla e si disquisisce su più argomenti, si approfondiscono conoscenze che diventeranno vere e proprie amicizie di una giornata che continuerà nel tempo. Per alcuni è una passeggiata, per altri un arrivo da raggiungere con non poca fatica. Ma tant'è. Tutti tagliano il



traguardo con gioia e si apprestano a una meritata sosta.

Il viaggio di ritorno è più spedito, il mangiare prende il sopravvento, l'acquolina in bocca si fa sentire. Ed eccoci presto a tavola e che tavola, imbandita e ricca di ogni ben di Dio. È tempo di ricordare l'appartenenza a una grande realtà: il Rotary, che ritorna con i suoi riti: il suono della campana, per richiamare l'attenzione dei soci, 75 per l'esattezza, Lorena Fiorini, Presidente del Club Casentino, padrone di casa, ringrazia per la presenza, augura buon proseguimento, a tavola. Buon vino e bicchieri alzati in segno di evviva, aprono a un pranzo oltremisura abbondante.

A fine pranzo non manca un incontro tra i Presidenti dell'Area Etruria del Rotary. Fatto spazio tra piatti e bicchieri si riuniscono Paola Falcone Club Arezzo Est, Roberto Francini Club Arezzo, Mario Morganti Club Valdarno, Luca Valentini Club Sansepolcro, e Alberto Cesaron Venanzi in rappresentanza del suo Presidente Piero Bracciali del Club Cortona. Lorena Fiorini, Presidente del Club capofila Casentino, riunisce tutti per un aggiornamento sul progetto District Grant, Capire per salvarsi, dedicato alla violenza di genere, che vede unite più voci del Rotary Area Etruria. Il progetto ha finito per cementare un rapporto che va dal lavoro da realizzare fino a raggiungere l'amicizia foriera di cose belle.

Un grazie di cuore va a Gino Parca, tra l'altro Presidente Incoming del Rotary Club Casentino, per aver organizzato, con la dedizione di sempre, un percorso e una giornata degna di essere annotata tra gli annali del Rotary.

Un ultimo brindisi accoglie il saluto e l'arrivederci all'anno prossimo, per una passeggiata che ci unirà ancora di più.

Lorena Fiorini



**Davanti a Il Capanno con il DGE Alberto Papini
e la presidente del Club ospitante Lorena Fiorini e il gruppo dei partecipanti**

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC CHIANCIANO-CHIUSI-MONTEPULCIANO ■

“Doc&Pride”, musica per il Meyer

Lo spettacolo “Guarirò domani” andato in scena lo scorso aprile verrà replicato venerdì 27 febbraio 2026

Il progetto “Doc&Pride” nato da un’idea di Salvatore Leotta socio del RC Chianciano-Chiusi-Montepulciano è a disposizione dei Rotary Club per organizzare concerti con il proposito di raccogliere fondi per service sul territorio.

Doc&Pride’ è un gruppo musicale, costituito da musicisti non professionisti specializzato in ‘Cantologie’, ossia in concerti che raccolgono canzoni, musiche, testi e letture che riguardano, di volta in volta, un tema specifico di interesse strettamente sociale.

La particolarità del progetto consiste nel fatto che la band (composta da 6 musicisti/cantanti) suona e interpreta canzoni a “tema” su grandi argomenti di impatto sociale (violenza sulle donne, incidenti sul lavoro, guerre, malattie infantili etc.).

Da quando la band ha iniziato sono stati fatti molti spettacoli e si propone di farne altri, mettendosi al servizio del Rotary.

Lo spettacolo “Guarirò domani” andato in scena lo scorso aprile dedicato ad un service per contribuire all’acquisto di un macchinario per il reparto di onco-ematologia del Meyer, verrà replicato venerdì 27 febbraio 2026.

Stiamo, inoltre, progettando un nuovo spettacolo che avrà per titolo: ‘Mani nere di fumo’ che tratterà della grave problematica degli incidenti sul lavoro.

La formazione dei ‘Doc&Pride’ è così composta: Ilaria Bernardini voce e coreografie, Stefano Bracciali tastiere, Maurizio Buoni batteria, Gabriel Karen basso, Klaus Schell tastiere e voce, Salvatore Leotta chitarra acustica e voce.

Per qualsiasi ulteriore informazione o chiarimento ti dovesse occorrere, Salvatore è disponibile ad essere contattato (cell. 3925530771; E-mail: salvatoreleotta58@gmail.com)



Il gruppo musicale Doc&Pride e la locandina dello spettacolo che verrà riproposto a febbraio



ROTARY INTERNATIONAL CONVENTION

TAIPEI, TAIWAN | 13-17 JUNE 2026



TAIPEI
2026

#Rotary26